

## RESOCONTO INTEGRALE

7.

### SEDUTA DI VENERDI' 08 AGOSTO 2014

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AROLDI TAGLIABRACCI

#### INDICE

Comunicazioni del Presidente.....	p. 3	D.Lgs. 267/2000.....	p. 18
Comunicazioni del Sindaco.....	p. 3	Intervento correttivo parametrico per l'individuazione del valore di monetizzazione delle aree necessarie al soddisfacimento della dotazione privata dei parcheggi privati per tutti gli interventi edilizi e/o di recupero del patrimonio edilizio esistente.....	p. 27
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 3	Interventi correttivi ai valori unitari di monetizzazione delle aree necessarie al reperimento degli standard pubblici e/o soddisfacimento della dotazione privata dei parcheggi privati. Modifiche ed integrazioni alla delibera di C.C. n. 28 del 22.04.2013.....	p. 27
Mozione presentata dal Consigliere Melchiorri Monica, relativa alla trasmissione in streaming delle sedute del Consiglio Comunale.....	p. 3	Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 40
Mozione presentata dal Consigliere Melchiorri Monica, relativa a presentazione di domanda, a valere sui fondi dell'8 per mille, per interventi di edilizia scolastica.....	p. 11		
Ratifica delibera di Giunta n. 73 del 22/07/2014 ad oggetto: variazione di bilancio n. 2/2014 – art. 42, comma 4 del			

**La seduta inizia alle ore 21,00**

*Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

Pascuzzi Domenico – <i>Sindaco</i>	presente
Bastianelli Sabrina	presente
Biagioni Rossana	presente
Girolomoni Marila	assente
Lisotti Cristian	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Caico Carmelo	presente
Arduini Fabio	presente
Tombari Massimo	presente
Banzato Sabrina Paola	presente
Melchiorri Monica	presente
Castegnaro Dara	assente giustificato
Cucchiarini Giuseppe	presente

*Considerato che sono presenti n. 11 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.*

**Comunicazioni del Presidente.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 1:  
Comunicazioni del Presidente.

..... dove molti nostri connazionali sono morti nell'incendio di una miniera. Per questa occasione la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nella persona del Sotto Segretario, ha istituito la giornata del sacrificio del lavoro italiano nel mondo. Vi leggo questo breve messaggio, sono quattro righe che appunto il Sotto Segretario ha trasmesso a tutte le Prefetture e a tutti gli Enti tramite le Prefetture.

“Il Governo, nella giornata del sacrificio del lavoro italiano nel mondo, istituita in memoria della tragedia di Marcinelle, ricorda tutti i connazionali caduti sul lavoro in patria ed all'estero.

In osservanza dei valori affermati dall'articolo 1 della Costituzione, invita le Pubbliche Amministrazioni e le Organizzazioni di categoria a ricordare in tale giornata, mercoledì 8 agosto 2014, i nostri concittadini scomparsi tragicamente”.

Mi sembrava doveroso fare questa comunicazione.

**Comunicazioni del Sindaco.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 2:  
Comunicazioni del Sindaco.

Non ce ne sono.

**Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 3:  
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Se siete d'accordo, eventuali interrogazioni le passiamo al termine della seduta, alla fine.

**Mozione presentata dal Consigliere Melchiorri Monica, relativa alla trasmissione in streaming delle sedute del Consiglio Comunale.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 4: Mozione presentata dal Consigliere Melchiorri Monica, relativa alla trasmissione in streaming delle sedute del Consiglio Comunale.

Consigliere Melchiorri, vuole illustrarla lei? Vuole leggere la mozione? Noi Consiglieri ce l'abbiamo tutti.

MONICA MELCHIORRI. L'ho presentata lo scorso Consiglio, si è deciso di discuterla, il Segretario mi diceva che la discuteva nel successivo.

Chiediamo la possibilità di trasmettere in streaming i Consigli Comunali e anche le Commissioni tecniche, le Commissioni che precedono il Consiglio; chiaramente per dare la possibilità a tutti, senza escludere nessun canale, di vedere quali sono le modalità con cui si svolgono i Consigli e soprattutto quali sono gli argomenti che vengono trattati, e darlo a tutta la cittadinanza.

Si chiede inoltre di creare uno spazio web dedicato nella parte dedicata alla trasparenza del Comune, dove vengono registrati e quindi dove si possono poi vedere anche in successione tutti i Consigli, e quindi specificatamente tutti gli argomenti che sono stati trattati all'interno del Consiglio. Questo sempre per una questione legata alla trasparenza e per una questione legata soprattutto alla conoscenza di tutti gli aspetti che vengono discussi in Consiglio Comunale e nelle Commissioni.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Io intanto ringrazio il Consigliere Melchiorri per l'iniziativa che era stata già appunto proposta nel corso della scorsa seduta consiliare. In questo frangente, mi pare sia passato poco più di un mese, è stato dato incarico agli uffici di valutare tecnicamente ed economicamente la fattibilità di questa iniziativa che sicuramente migliorerebbe la trasparenza dell'Ente Pubblico, anche se mi preme sottolineare che in ogni caso c'è già uno spazio web dove non c'è la registrazione del Consiglio ma viene verbalizzato tutto, quindi c'è già la disponibilità sul sito di tutte le sedute consiliari, vengono esposte sul sito le delibere di Giunta e quant'altro ogni altro atto amministrativo.

E' stata fatta questa verifica, che poi so che ne avete già discusso anche nel corso della Capigruppo; al momento l'ufficio ha reperito un unico preventivo, quindi eventualmente poi si tratterà di verificare se c'è la vostra disponibilità anche di proporre delle proposte concrete di fattibilità. Diciamo che al momento, con l'unica proposta che è arrivata dalla Icaro Communication, considerato l'impianto che abbiamo adesso e quindi considerato l'impianto tecnologico, l'impianto informatico in dotazione a questo Ente oggi, questo implicherebbe uno sforzo economico che in questo momento non ci sentiamo di affrontare.

Nel dettaglio la soluzione più economica riguarderebbe, in questa proposta della Icaro Communication, un inserimento di una telecamera palmare fissa non presidiata su un cavalletto, fotografico o fissato a parete su una staffa; il costo mensile della soluzione 200 euro più IVA. A questo poi bisogna aggiungere un'ulteriore spesa di circa 200 euro, per l'esattezza 197 euro al bimestre, quindi sostanzialmente andremmo sui 340 euro circa al mese, che significa quindi 4.000 euro all'anno per raggiungere in streaming un'utenza molto limitata; abbiamo avuto un riscontro in campagna elettorale dove al momento dell'apice di questa diretta streaming gli accessi erano, se non ricordo male, 30-35 accessi. E' chiaro che c'era un

interesse particolare in campagna elettorale perché era un confronto fra i Sindaci, quindi là si è raggiunto l'apice in quella seduta, in quel confronto, ma i risultati, essendo un Comune molto piccolo, anche con l'affluenza al Consiglio Comunale che di solito non è mai stata molto elevata in termini numerici, è chiaro che oggi almeno questa Amministrazione, questa maggioranza, non se la sente di affrontare una spesa di questo tipo per arrivare a un risultato che, come dicevo prima, raggiungerebbe forse al massimo 30-35 persone.

Vediamo, perché comunque poi questa mozione impegnerebbe l'Amministrazione ad adottare questa soluzione entro 90 giorni; con i dati che abbiamo e che con le ricerche che abbiamo fatto, oggi non ce la sentiamo di portare avanti una spesa di oltre 4.000 euro all'anno. Se invece c'è una soluzione alternativa che voi vorreste proporre a costo zero o quasi zero, ben venga. Quindi è semplicemente una necessità di non poter accettare oggi perché vincolerebbe l'Ente con termini di tempo, ma non è una porta chiusa perché è un argomento che ci interessa quello della trasparenza, quindi qualsiasi cosa si possa fare per migliorare la trasparenza dell'Ente ben venga.

E' chiaro che le dotazioni tecnologiche delle soluzioni informatiche, anche dal punto di vista istituzionale, bisogna trovare soluzioni che istituzionalmente, quindi dal punto di vista anche burocratico, siano sostanzialmente in regola anche con la legge, con la privacy e con tutte le altre normative che necessita di rispettare.

Aggiungo che ci sono anche altre realtà, perché c'è Pesaro che aveva fatto forse un tentativo, sta facendo un tentativo di streaming, piuttosto che altri Comuni molto grandi, quindi parliamo di Pesaro, di Riccione, dove però già l'impianto della sala Consiglio permette un certo tipo di intervento e quindi è più facilitata, poiché hanno le persone che possono riversare poi il contenuto delle riprese sul sito, hanno già i computer e i server predisposti per accettare questo, hanno già l'impianto audio e video

predisposto per questo tipo di attività, quindi in quel caso è chiaro che sono delle iniziative a costo praticamente zero perché hanno già la struttura e hanno già il personale che possono dedicare a questa attività.

Per farlo, noi dovremmo almeno spendere questi soldi, a meno che appunto non ci sia una soluzione alternativa e quindi è un invito che vi faccio eventualmente a trovare, a proporre il prima possibile una soluzione alternativa all'unico preventivo che abbiamo oggi avuto.

Quindi diciamo è già una dichiarazione di voto, penso che si debba votare la mozione quindi in questo momento per i motivi...

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io sono molto sorpresa da questo intervento. Punto primo, penso che non siamo noi a dover trovare delle soluzioni ma sia il Comune, ed essersi presentati con una sola soluzione mi sembra veramente poco, se non proprio zero, perché soluzioni a costo zero o comunque a costi più bassi sicuramente si trovano, forse bisogna impegnarsi un po' di più.

In seconda battuta penso e pensiamo, perché ci siamo confrontati anche con il nostro gruppo, riteniamo che anche se fosse una questione di costi, cioè 4.000 euro perché non stiamo parlando di 40.000 euro ma stiamo parlando di 4.000 euro, questa è una scelta veramente importante. E' una scelta di informazione, di trasparenza; è una scelta che tra l'altro non riguarda solo noi ma ormai praticamente è di dominio pubblico, non sono solo i Comuni grandi che lo fanno ma la stragrande maggioranza dei Comuni in Italia si è orientata in questa direzione e lo fanno anche Comuni più piccoli, quindi non mi sembra che sia una spesa, anche se fosse vero che dobbiamo spendere dei soldi, che sia una spesa che non si possa affrontare; tanto più che dopo voteremo una variazione di bilancio nella quale il Sindaco ha fatto la scelta di pagare un portavoce, cosa che molti Comuni, proprio per la crisi e per tutta una serie di

questioni, non fanno; tanto più in un Comune dove abbiamo un certo numero di dipendenti, e mi sembra veramente impossibile pensare che non esista un'opportunità, una possibilità di utilizzare personale interno per fare il portavoce del Sindaco, ma anche questa è una scelta politica: si spendono dei soldi per fare il portavoce, ma non ci sono soldi per l'informazione e la trasparenza.

Terzo punto, per rispondere alle osservazioni che ha fatto il Sindaco, rispetto alla quantità di persone che potremmo raggiungere, certo è che se, come in tutte le cose, un servizio non c'è, le persone non sono abituate ad usarlo; se un servizio c'è, le persone lo usano. E' normale che per la prima volta noi abbiamo proposto quella sera, sorprendentemente, di fare una ripresa streaming durante la campagna elettorale, e sorprendentemente poche persone si sono collegate, ma non erano 30, guardo il mio gruppo perché so che erano molte di più. In ogni caso, anche se si partisse da un centinaio, sicuramente è una partenza. Quando un servizio esiste e le persone imparano ad usarlo, e se noi come Amministrazione Pubblica ci mettiamo a disposizione del cittadino per dare l'informazione e li supportiamo ad utilizzare questi strumenti, forse impareranno ad usarli.

Quindi io credo che, se non partiamo, è perché non ci crediamo. E' solo questo il motivo: se voi non ci credete, non partite.

La nostra proposta è quella di impegnarsi a partire, non è quella di spendere domani mattina 4.000 euro, è impegnarsi a partire. Quindi se voi oggi siete venuti qui a dirci che non potete partire perché non avete i soldi, sinceramente non era questa la richiesta. La richiesta è: impegniamoci a partire. Se votate contro, è perché non avete intenzione di partire. E' solo questo il motivo. Grazie,

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUIZZI, *Sindaco*. Una brevissima replica. Non è solo una questione

di costi. Ho cercato di motivare la scelta anche in relazione ai risultati che si possono raggiungere. Quando un'Amministrazione si pone l'obiettivo di allocare al meglio le risorse, è chiaro è una scelta politica, non è che non ci si crede. Però se bisogna fare delle scelte e ci sono delle priorità, oggi abbiamo altre priorità, e stiamo già avendo dei riscontri positivi, che portino a risultati maggiori rispetto a una diretta streaming di un Consiglio Comunale; anche sulla base di esperienze di Comuni limitrofi, io cito ancora Riccione, che aveva addirittura un canale televisivo, mi pare una rete televisiva dedicata, che hanno chiuso perché non c'era nessuno che li vedeva questi Consigli Comunali. Poi ripeto, è sempre bello vedere le sale consiliari vissute di persona piuttosto che attraverso una diretta streaming.

E poi c'è anche un problema organizzativo: come è strutturato oggi il Comune, non è in grado di poter attribuire risorse di personale, oltre che risorse economiche, da poter dedicare a questa attività, cioè se oltre a una seduta consiliare ci si mette a riprendere e a fare le riprese, perché poi richiede un montaggio dietro, quindi richiede un riversamento dei dati nel sito, quindi c'è un'attività, qualche ora bisognerà spenderla ogni qualvolta si rende necessario.

Oggi, con le risorse che ci sono, non ci sono persone, non ci si può permettere ulteriori risorse da spendere, o comunque il personale che c'è questa Amministrazione decide di sceglierlo in maniera differenziale, più funzionale e in maniera più efficiente per cercare di risolvere problemi forse che interessano di più la cittadinanza rispetto a una diretta streaming. E' chiaro, anche questa è una scelta politica, che però deriva da una motivazione derivante: uno, dai costi; due, dall'utilità che ha questo tipo di proposta.

In questo momento secondo noi non ha un'utilità tale che giustifichi la spesa di 4.000 euro all'anno; preferiamo spendere 4.000 euro per la comunicazione piuttosto che – ne parleremo nei punti successivi – per la pubblica sicurezza, quindi Carabinieri,

piuttosto che su altre situazioni, piuttosto che dedicare delle risorse che oggi sono scarse ma, ripeto, non abbiamo bocciato la cosa. Io l'ho detto, quindi mi meraviglia che il Consigliere Banzato non abbia colto questo invito. Ripeto, quando si fanno le proposte, ci può essere una buona volontà anche dall'opposizione ma anche dalla maggioranza a trovare altre soluzioni, cioè non è che ci fermiamo qui. E' semplicemente che questa mozione implica il rispetto di determinati tempi. In questo momento non ci sono i tempi e le risorse; se dovesse arrivare qualche altra proposta domani più economica la vaglieremo in un momento successivo e ne riparleremo, ma non è una bocciatura. E' questo che volevo che venisse chiarito.

L'abbiamo sempre detto e sostenuto che è importante la trasparenza. La trasparenza si può fare in tanti altri modi: con i social media, con i social network, con la comunicazione. In tanti altri modi dove può essere forse più agevole e dove si possono ottenere risultati un pochino più concreti, piuttosto che mandare in streaming delle sedute consiliari che, anche per esperienze di altri Comuni, non hanno trovato grande interesse. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Grazie e buona sera a tutti. Partendo dal concetto che ogni azione che comporta la maggiore partecipazione dei cittadini al governo della città è un'azione positiva. Devo dire che il Sindaco forse non conosce bene la questione. Il preventivo che cita l'ho visto anch'io. Naturalmente partendo dal concetto che ogni spesa che si fa per la maggior partecipazione è una spesa buona, sicuramente quei preventivi che lei guarda sono sovra dimensionati perché comportano la spesa per quanto riguarda l'intervento di una persona.

Sicuramente ci sono dei metodi e delle modalità che comportano delle spese minori. Se questo è quanto, allora basta cercarle. Se

volete un aiuto in questo senso, vedremo di darvelo.

Di fronte a questa dichiarazione quindi la vostra volontà è? Positiva?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. La volontà è non di questa mozione ma in futuro. In futuro, se ci aiutate a trovare un'altra soluzione, ripresenteremo la mozione, ne discutiamo, perché basta poi mettersi al tavolo e trovare la soluzione tecnica, e quindi arrivare al risultato, che è quello che penso poi interessi a tutti.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Certo, raggiungere il risultato. Si tratta di trovare la soluzione, non si tratta di trovare la spesa per quanto riguarda personale aggiunto ma investire sulla formazione del proprio personale, che poi è formazione veramente da poco. Quindi trovo che non si possa che votare in maniera favorevole alla proposta e cercare la soluzione più idonea. Se lo scoglio è solo questa spesa, sicuramente si supera.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Infatti l'ultima precisazione che ho cercato anche di puntualizzare, siccome nella mozione si dice "a creare entro 90 giorni dall'approvazione della presente mozione nell'esistente spazio web dedicato alla trasparenza dell'Ente un archivio delle sopra citate sedute, realizzate con una modalità di catalogazione e di accesso intuitiva e facilmente individuabile", tu sai benissimo quant'è complesso.

SABRINA PAOLA BANZATO. Esiste già.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Lo so benissimo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Troviamo una soluzione. Noi abbiamo questa proposta. Se ne trovate una più economica, in questo momento nei 90 giorni non ce la facciamo a trovare un'altra soluzione.

SABRINA PAOLA BANZATO. Posso dire però che lo sforzo è stato minimo, perché un preventivo in un mondo ormai che è multimediale, è stato minimo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non penso, perché l'ufficio ha fatto parecchie ricerche anche negli altri Comuni.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ufficio ha fatto delle telefonate. Al momento è arrivato questo. Ha sentito un'indagine di mercato informale, i prezzi sono questi qua. Ci sono anche dei sistemi gratuiti, soltanto che devono essere sistemi che non comportano una persona dedicata, ma penso per esempio che questi sistemi non sono per noi affidabili in quanto per esempio dopo tre ore è un sistema che determina la necessità di rifare tutto perché si cancella. Quello che usa Pesaro: hanno una persona che è presente in Consiglio Comunale e poi deve fare le varie registrazioni che poi monta, e loro hanno una persona per fare questo.

Si può fare tutto ovviamente, ma anche la persona che eventualmente viene qua a fare le riprese ha un costo. Possiamo quantificarlo. E' un costo di straordinario.

SABRINA PAOLA BANZATO. Certo, quello l'ho inteso che può essere un costo sicuramente, però portare dopo un mese un unico preventivo, io capisco che voi avete inviato sicuramente delle richieste, ma non capisco per quale motivo questa sera debba essere bocciata, perché magari domani cominciano ad arrivare degli altri preventivi. E' possibile anche che arrivi un preventivo di un tecnico che già agisce in un Comune, dove è molto più semplice.

SEGRETARIO GENERALE. Diciamo a grandi linee che i costi sono questi qua.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma se ne ha avuto uno, come fa a dire che sono questi qua i prezzi?

SECRETARIO GENERALE. Ho detto prima che l'ufficio ha fatto un'indagine di mercato telefonica ed è arrivato un preventivo formale. Le assicuro che sono questi qua i prezzi. Possiamo anche formalizzare il preventivo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non capisco la bocciatura, perché per me è iniziata la lavorazione, quindi lasciamola aperta.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No no. Ripeto per l'ennesima volta: per una questione di tempi. Siccome è un impegno, cioè quando si fanno le cose bisogna farle seriamente, quindi i 90 giorni, visto il lavoro che è stato fatto, perché sono state fatte delle ricerche, quindi non è vero che non è stato fatto nulla, è arrivato solo un preventivo. Quindi sminuire il lavoro degli uffici, mi sembra un po' superficiale.

In ogni caso, ripeto, è stato fatto un lavoro, è stata fatta ricerca, sono state fatte tante telefonate, sono state fatte anche delle telefonate agli altri Enti che fanno cose analoghe; hanno verificato che negli altri Enti, come ho già detto, Pesaro ha già un impianto tecnologico adattato a, ha due persone addirittura dedicate a questa attività. Noi non abbiamo le risorse oggi per farlo. Questa è solo una questione che in 90 giorni non riusciamo a trovare una soluzione tecnica, perché comunque è stata già fatta una ricerca approfondita.

Io vi sto invitando a dare una mano, come noi ci stiamo attivando, ad eventualmente proporre, visto che voi sostenete che ci sono soluzioni a costo zero, proponete una soluzione a costo zero che dal punto di vista istituzionale possa essere accolta, ben venga. Poi lo straordinario lo quantifichiamo, ma non arriveremo mai ai 4.000 euro se tutto il resto è a costo praticamente nullo o zero.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Se posso aggiungere qualcosa, questo lavoro è stato fatto in venti giorni. Non dipende solo

dal Comune di Gabicce ma anche dagli interlocutori che si vanno a contattare. Quindi diciamo che l'Ente si è impegnato.

C'è una cosa anche da aggiungere. Recentemente il TAR del Veneto, se non ricordo male il Segretario poi ci illustrerà meglio, ha dato con sentenza una serie di indicazioni sul rispetto della privacy, su come devono essere fatte le riprese, da chi, con che modalità devono essere conservati i dati, l'informazione al pubblico presente, eccetera, quindi qui magari il Segretario se vuole aggiungere qualcosa su questo aspetto.

SECRETARIO GENERALE. Magari invece volevo dar conto, perché Pesaro ha fatto una mail all'ufficio, quello che dicevo prima, nel senso che questo sistema che usa Pesaro, che richiede una persona dedicata, pare che utilizzi questo sistema UStream. Sono sistemi gratuiti, chiaramente incentivano gli abbonamenti a pagamento, quindi pongono loro stessi delle limitazioni.

.....: Non tutti,

SECRETARIO GENERALE. Ma accogliamo anche eventualmente dei suggerimenti di persone più esperte di noi, non abbiamo una competenza particolare. "Questo impone 180 minuti, tre ore il limite massimo della durata di un singolo video registrato - dice Pesaro - Per questo motivo solitamente la registrazione di una seduta viene suddivisa in tre o quattro registrazioni video - loro hanno l'operatore lì che spezzetta queste registrazioni - della durata di circa un'ora, un'ora e mezzo, a seconda degli argomenti trattati. Nell'ultimo anno UStream ha dapprima introdotto un limite per lo spazio di registrazione associato ad ogni account di 10 GB, per poi decidere a partire dal mese di gennaio 2014 di porre un ulteriore limite temporale sulle registrazioni. I video vengono automaticamente cancellati dopo un periodo di 30 giorni dalla data di registrazione".

Questo significa che noi abbiamo bisogno di un sistema affidabile e quindi ci orientiamo su sistemi a pagamento in quanto



a nostra conoscenza i sistemi gratuiti non danno questa affidabilità che ricerchiamo. Però ovviamente ogni collaborazione, ogni apporto è utile ed è opportuno.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Aggiungo l'ultima cosa. Naturalmente il ricercare sistemi a pagamenti e servizi a pagamento costa. Se si fa un preventivo per avere un servizio dall'esterno, invece che ricercare di costruirlo al proprio interno, dato che secondo me le risorse umane e tecnologiche ci sono, non è che il Comune sia sprovvisto di tutto, già in questo momento il Comune di suo fa la registrazione dell'audio e inserisce nel sito, per ogni seduta, la trascrizione del registrato, con tutti i crismi che servono per avere la buona conservazione e tenuta dei dati.

Quindi la procedura c'è già tutta. Si tratta solo di fare un salto che dal punto di vista economico secondo me è relativo, anche perché poi si trasforma in investimento sulla struttura, sul proprio personale.

Quindi più che una bocciatura da parte vostra, ci dovrebbe essere un invito a fare un percorso, non una bocciatura, ma un percorso.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Siccome vengono dettati dei tempi dalla mozione, non votiamo favorevole a questa ma è un invito a proporre altre soluzioni. E' una scelta politica, è chiaro.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Anche da parte vostra entro 90 giorni.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se domani arrivate o fra una settimana con una proposta, una soluzione, al prossimo Consiglio....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Che lavorano. Come lei che lavora in un Ente, quindi anche tutti coloro che lavorano in qualsiasi Ente, lavorano e non è che hanno tempo da perdere. Giusto?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Gli abbiamo dato altre attività di cui occuparsi, anche per una questione di utilità. L'ho detto all'inizio, lo ribadisco alla fine, è un'utilità marginale veramente limitata, perché all'apice della campagna elettorale, ribadisco e poi c'è Gabriele che può confermare, se non ricordo male erano 35 persone collegate. Mi fa piacere vedere questa sala del Consiglio così affollata, quindi sono veramente molto contento di vedere così tanta gente. Preferisco la partecipazione attiva piuttosto che la partecipazione passiva che oggi ha dei costi. Non è oggi la nostra priorità. Rimandiamola ad una proposta che ha dei costi più limitati e più contenuti.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego Caico.

CARMELO CAICO. Grazie signor Presidente. Io sinceramente questa sera pensavo che, visto che avevate a cuore questa mozione, portavate delle proposte, perché quando uno ha a cuore qualcosa, portava una contro proposta, cioè dice "Noi abbiamo guardato, abbiamo visto". Ce la presentavate, vedevamo un attimino e si poteva ragionare.

Comunque sia, come ha detto il Sindaco e ha detto anche il Presidente, noi non siamo contro a questa cosa. Questa sera non possiamo votarla per i motivi elencati e motivati prima, quindi non la dovete prendere, perché l'avete presentata, non è passata, non la dovete prendere male.

Noi il primo Consiglio che abbiamo fatto, ho dato la nostra disponibilità, ma ho chiesto anche la vostra disponibilità. E visto e considerato anche che comunque sia qualsiasi cosa che si fa ha un costo, e in momento di crisi che c'è, e ci state contestando tante cose,

non penso di continuare a dire “Tanto è un costo anche se 3.000, 2.000, o 1.000 o quello che sia”. E’ sempre un costo per il Comune. Oggi è un momento di crisi. Voi avete fatto del cavallo di battaglia che non dobbiamo fare spese, quindi non vedo...

Troviamo una soluzione. Se è a costo zero, a posto. Il problema dove è?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CARMELO CAICO. Certo, e lo a stiamo facendo. Io le voglio ricordare, Consigliere Cucchiarini, che il primo giorno che abbiamo vinto le elezioni, il nostro Sindaco, che ancora non ha formato la sua Giunta, ha fatto risparmiare dei bei soldi al Comune. Ok? Quindi è già una cosa buona che abbiamo fatto. Quindi io vorrei da parte vostra una collaborazione. Grazie.

*Entra il Consigliere Sig.ra Marila Girolomoni. I presenti sono ora 12.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Scusi, una contro replica.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci.*  
Prego Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non credo che noi fossimo così impegnati, almeno per lo meno non credo che ci dovessimo ritenere così impegnati dalla riunione Capigruppo ad oggi a portare delle proposte. La riunione Capigruppo è stata tre giorni fa, quindi per cortesia. Vanno bene le osservazioni, però non mi sembra che non siamo stati collaborativi.

Voi vi siete presentati tre giorni fa con un preventivo e mi è stato detto “Adesso arriverà qualcos’altro, venerdì ne parliamo”. Adesso me ne ritrovo uno, comunque sempre lo stesso, con la stessa posizione. Prendo atto. Ribadisco che secondo me è comunque una scelta politica, perché le risorse, quando si vuole, si trovano. Evidentemente non ci si crede abbastanza, non è una questione di 90 giorni, non è una questione di 4.000 euro. E’

una questione di crederci. Se uno ci crede, le risorse le sposta e le mette a posto. In questo momento non ci state credendo.

Infatti il Sindaco ha ribadito di nuovo che secondo lui per raggiungere così poca gente non è necessario. Quindi stiamo su questo, non stiamo sui costi, perché si potevano fare tremila altre proposte. Si poteva dire “Iniziamo da qui, da settembre a dicembre facciamo due riprese e vediamo di fare qualcosa, vediamo quanto costa e nel frattempo troviamo qualcos’altro”. Si potevano fare tante proposte alternative, però voi le dovevate fare le proposte alternative, perché noi tre giorni fa ve l’abbiamo ribadito. Abbiamo aspettato un mese con questa mozione. Quindi non mi sembra che sia un’osservazione che possiate fare, per cortesia.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci.*  
Prego Consigliere Caico.

CARMELO CAICO. Abbiamo fatto la Capigruppo e ci siamo presentati tre giorni fa con questo preventivo. E’ un mese che avete presentato questa mozione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci.*  
Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco.*  
Volevo solo ribadire che vi rinvito ancora una volta a trovare assieme una soluzione alternativa. Se vi sta a cuore questa iniziativa, che anche a noi interessa, oggi non è la nostra priorità, cioè non ci sentiamo di impegnarci nei prossimi 90 giorni a risolvere questo problema. Pensiamo di poter utilizzare le risorse che sono scarse e stiamo cercando di porre in atto quella che è stata letta la spending review che stiamo facendo fin dal primo giorno, poi avremo modo di illustrare dei numeri un pochino più concreti, che diano un po’ qualche risultato che venga messo a conoscenza della cittadinanza.

Nel momento in cui ci troviamo ad affrontare una spesa ulteriore, preferiamo investire quelle risorse in dei contenuti, in

degli strumenti e dei mezzi che possono essere più efficaci, che possono avere risultati maggiori, se parliamo della comunicazione. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Procediamo con la votazione di questa mozione. Voti astenuti? Non ce ne sono. Favorevoli? 3 favorevoli (minoranza). Voti contrari? 9 contrari (maggioranza).

*Il Consiglio non approva con i voti favorevoli di Movimento Cinque Stelle e Gabicce del popolo, contrari Insieme per cambiare Gabicce Mare.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prima di passare al punto 5, volevo informare il pubblico che ci sono dei volantini con l'elenco degli argomenti all'ordine del giorno anche per seguire meglio. Se vi portate qua davanti, c'è qualche volantino in giro per le sedie.

**Mozione presentata dal Consigliere Melchiorri Monica, relativa a presentazione di domanda, a valere sui fondi dell'8 per mille, per interventi di edilizia scolastica.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Mozione presentata dal Consigliere Melchiorri Monica, relativa a presentazione di domanda, a valere sui fondi dell'8 per mille, per interventi di edilizia scolastica.

Prego Consigliere Melchiorri, se vuole illustrarci la mozione, grazie.

MONICA MELCHIORRI. Questa è una mozione che riguarda la possibilità che viene concessa ai Comuni di richiedere allo Stato, quindi ci saranno delle formalità da seguire, che gli venga data la possibilità di destinare l'8 per mille ad interventi per ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento

energetico, degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica, ovvero alle scuole.

Grazie a un emendamento presentato da parte del Movimento Cinque Stelle c'è questa possibilità, quindi io chiedo al Comune che si attivi affinché vengano presentate le dovute documentazioni per partecipare a questa opportunità che viene data, ovvero vedersi riconosciuti dei danari per destinarli alle scuole. Se mi volete illustrare il vostro lavoro.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se parliamo di edilizia scolastica, l'altra volta avevo già anticipato, e quindi lo confermo, che sono stati finanziati due progetti di ristrutturazione edilizia che rientrano nel piano Renzi, quindi ci saranno due interventi da mandare in gara entro la fine di ottobre se non ricordo male.

SEGRETARIO GENERALE. Hanno prorogato entro la fine di dicembre.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Quindi ci sono due mesi in più. Noi ci siamo già attivati, intanto per portare avanti la variazione di bilancio di più 97.000 euro che entreranno nelle casse del Comune, che verranno destinati a due progetti di ristrutturazione e sistemazione dei plessi scolastici di Ponte Tavollo, quindi la scuola materna di Ponte Tavollo, per appunto interventi di ristrutturazione e di miglioramento della struttura; e idem per il progetto di Case Badioli, quindi per la scuola di Case Badioli, dove appunto complessivamente verranno spesi 97.000 euro che arrivano da risorse con il piano Renzi, e ulteriori 24.000 euro, che sono stati già individuati e quindi verranno messi in gara e quindi verranno ad essere inseriti in questi progetti di ristrutturazione che andranno a interessare i due plessi scolastici che ho appena citato, per una somma complessiva di

investimenti sulle due strutture di circa 123.000 euro.

Quindi stiamo già lavorando in questo ambito nell'edilizia scolastica. Come avevamo già detto in campagna elettorale la scuola è una delle nostra priorità, quindi nel nostro programma dei 100 giorni c'erano questi tipi di interventi, e quindi stiamo già con gli uffici, poi c'è anche il responsabile tecnico unico, l'Architetto Bonini, che sta lavorando su questi progetti; abbiamo già fatto in Giunta mi pare la settimana scorsa una delibera per apportare la variazione di bilancio in entrata e in uscita, impegnando ulteriormente il Comune per altri 24.000 euro, quindi stiamo lavorando in maniera approfondita su questi progetti di ristrutturazione, di miglioramento e di messa in sicurezza.

Poi ci siamo già attivati per mettere in pianta stabile, per presentare altri progetti sull'efficientamento energetico. Quindi sono stati individuati dei plessi scolastici dove occorre molto probabilmente da qui a un anno interventi sulla sistemazione degli infissi, quindi per l'efficientamento energetico, e entro il 30 settembre appunto verranno presentati dei progetti proprio anche per la possibilità che ha dato lo Stato di utilizzare l'8 per mille.

Tra l'altro ci tenevo a precisare, che poi è il motivo e il perché prenderemo una certa decisione sul voto, il perché l'8 per mille, se destinato solo ed esclusivamente all'edilizia scolastica, potrebbe non garantirci la possibilità di presentare, sempre nell'ambito dell'8 per mille, progetti che riguardano anche altre finalità. Nel testo si legge che l'8 per mille può essere destinato anche alle calamità naturali. Sappiamo benissimo tutti gli episodi che si stanno verificando a seguito di alluvioni in questi ultimi giorni, quindi ci preme e ci sta a cuore la sicurezza di tutto il territorio, quindi intervenire sulla messa in sicurezza dei fiumi, piuttosto che stiamo lavorando con il Ministero per cercare di risolvere e trovare delle soluzioni alla fragilità della falesia del San Bartolo, e quindi ci stiamo attivando con

tutti gli strumenti, e andremo ad individuare e a presentare entro il 30 settembre i primi progetti sia per l'edilizia scolastica, dove stiamo già intervenendo massicciamente con altre risorse, e sia per presentare progetti proprio per la difesa del territorio, a scongiurare e a prevenire le calamità naturali.

Quindi di conseguenza votare una mozione di cose che stiamo già facendo non ci sentiamo di accoglierla nei termini. Nella sostanza è un'ottima proposta, quindi è una segnalazione che in questo senso ci trova favorevoli però, ripeto, voteremo in questo caso contro, proprio perché cercheremo di destinare questo 8 per mille non solo per l'edilizia scolastica dove interverremo, come ho detto, in altri modi, stiamo intervenendo in altri modi, ma anche stiamo individuando dei progetti per la difesa del territorio.

Poi ci sono anche altri punti: conservazione dei beni culturali, interventi per l'assistenza ai rifugiati, in questo caso ci interessano in maniera limitata, però ci interessano molto i due punti sia dell'edilizia scolastica che delle calamità naturali. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Grazie. Io ritengo che bocciarla solo perché l'uno esclude l'altro, in base alla programmazione che adesso lei mi ha illustrato, mi sembra alquanto curioso. Proprio perché viene data questa possibilità e proprio perché non è vero che l'uno escluda l'altro, perché lei mi sta dicendo che già l'Amministrazione è indirizzata, sia nei confronti degli interventi per l'edilizia scolastica, per la ristrutturazione o il risanamento che sia, sia per quel che riguarda le calamità naturali.

Quindi io dico che fortunatamente in questo momento qui non ci riguardano le calamità naturali, ci riguarda forse di più una scuola o un asilo dove vengono spostati dei bambini perché piove. E' recente questo intervento.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Infatti i progetti che verranno presentati riguardano proprio quel plesso.

MONICA MELCHIORRI. Esatto. Quindi magari la programmazione futura per le calamità naturali le può lasciare al Comune; invece per quel che riguarda la partecipazione all'8 per mille immediata, magari lo può fare per quel che riguarda le scuole, e forse la ritengo più idonea come scelta.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Infatti è quello che stiamo facendo. Voglio dire, se stiamo facendo già una cosa, andare a proporre, cioè dire nella mozione "sul territorio di Gabicce Mare sono presenti edifici scolastici di proprietà che necessitano di interventi di ristrutturazione e miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico, rinnovo di arredi e dotazioni scolastiche", rinnovo di arredi e dotazioni scolastiche è un punto poi successivo di variazione del bilancio; adeguamento antisismico, Cucchiarini che ha fatto l'Assessore per quasi nove anni sa benissimo qual è la situazione degli edifici e per fortuna la nostra situazione è una situazione fortunata rispetto ad altre strutture nel resto d'Italia; sugli interventi di ristrutturazione, di miglioramento e messa in sicurezza, ho già ribadito che ci sono due progetti che partiranno entro la fine dell'anno, quindi sono state trovate le risorse aggiuntive rispetto a quello che ci darà lo Stato.

Quindi stiamo già facendo una cosa che voi proponete. Ben venga che l'abbiate proposta, poi lavoreremo sull'individuare magari assieme dei plessi scolastici piuttosto che altre cose, però ripeto, le calamità naturali, come si suol dire prevenire è meglio che curare. Quindi per le scuole stiamo già intervenendo perché siamo i primi, lo abbiamo detto in campagna elettorale, lo stiamo facendo in tanti modi, con tante misure concrete, ci sta molto a cuore la sicurezza dei bambini, quindi non ci va

assolutamente che possa piovere in una scuola materna. Quindi l'ex Assessore Cucchiarini conosce il problema. Lo continuo a chiamare Assessore perché per me era l'Assessore alla scuola, quindi conosce bene la situazione e conosce bene le problematiche degli edifici.

Ci siamo attivati in meno di due mesi a trovare già delle soluzioni concrete, cosa che non è stato fatto nel passato, quindi stiamo già dando un risultato concreto a quello che abbiamo detto in campagna elettorale.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Grazie. Intanto esordisco dicendo che alla riunione Capigruppo è stata detta una cosa un po' diversa dalla maggioranza. Ci è stata presentata l'iniziativa come opportuna, nel senso utile, e ci è stato anche detto che nella ricerca iniziale sulla possibilità di accedere a questo fondo si poteva lavorare - guardo il Segretario perché ne abbiamo parlato - si poteva lavorare sia sulle nuove progettualità, sia sulle progettualità esistenti. Quindi rimango un po' sorpresa, perché la presentazione alla riunione dei Capigruppo era questa, e quindi evidentemente non c'era una posizione di non utilizzo di questi fondi per l'edilizia scolastica. E quindi ritengo che, se venite con una posizione Capigruppo, trovarci qua con una posizione completamente opposta fa un po' male, dico la verità, cioè nel senso ci mette un po' in difficoltà nella comunicazione. Arrivate con delle proposte che siano quelle. Almeno uno lo sa di cosa sta parlando, altrimenti le riunioni Capigruppo servono a zero.

La seconda questione è: non credo che se noi con una mozione oggi chiediamo di impegnare l'8 per mille per l'edilizia scolastica escludiamo le calamità. Non abbiamo escluso, cioè la mozione non vi dice che non potete fare delle richieste anche diverse. Quindi mi sembra una scusa per bocciare una mozione del Movimento Cinque Stelle, quasi che, se ci bocciate, avete vinto

voi e noi abbiamo perso. Mi sembra una posizione un po' infantile. Comunque grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Un attimo solo per precisare. Nella Capigruppo non siamo usciti con una posizione o l'altra. E' stato solo detto che per quanto riguarda la scuola sono in stato avanzato di progettazione le due messe in sicurezza di Case Badioli e Ponte Tavollo, quindi il nido e la scuola materna per intenderci, dove è già in stato di avanzamento la progettazione, anzi è definitiva direi. Nel caso specifico si è proceduto con l'accesso ai fondi che il Presidente del Consiglio Renzi ha messo a disposizione a inizio del suo mandato segnalando gli interventi.

E' stato detto anche che gli uffici stavano lavorando ad altri progetti. Quindi era questa la precisazione. Non è che siamo usciti dalla Capigruppo con una posizione che qui viene stravolta. E' la stessa cosa.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non è la stessa cosa.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Quello che diceva il Sindaco è quello che è stato detto nella Capigruppo. L'8 per mille è un qualcosa in più perché di fatto i soldi sono già stati stanziati per quegli interventi che voi chiedete con questa mozione. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Un'ultima precisazione perché poi, quando si usano delle parole, bisogna usarle con cognizione di causa, cioè non c'è nessun comportamento infantile. Semplicemente l'8 per mille impegnato nell'edilizia scolastica, quindi in qualcosa che ci vede già impegnati con altre risorse, ripeto, preferiamo individuare dei progetti a difesa del territorio, da finanziare con l'utilizzo dell'8 per mille, e in secondo luogo presentare altri progetti sull'efficientamento energetico.

Non abbiamo detto che uno esclude l'altro o comunque non facciamo nulla per l'edilizia scolastica. Per l'edilizia scolastica stiamo già intervenendo. Metteremo in sicurezza i plessi che sono da mettere in sicurezza; risolveremo le problematiche della scuola di Ponte Tavollo mandando in gara entro fine anno i lavori di ristrutturazione, e quindi ripeto impegnare l'8 per mille per qualcosa che stiamo facendo con altre risorse, preferiamo impegnare l'8 per mille, almeno per il prossimo anno, magari per trovare delle misure per la difesa del territorio, e ce ne è bisogno anche lì, mi creda, c'è molto bisogno anche a Gabicce di difendere i fiumi, di difendere gli alvei, di difendere una falesia che è molto, molto fragile, e il Consigliere Cucchiarini conosce la situazione della nostra falesia. Questa volta ti ho chiamato Consigliere.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Io ho capito benissimo che cosa ha inteso, che gli interventi che lei ha programmato hanno già una copertura finanziaria. Io mi auguro che con questa copertura finanziaria qui si terminino tutte le necessità legate ai plessi scolastici, perché presumo, e l'esperienza dice che normalmente si esce sempre fuori; normalmente quando si ristruttura, si trova sempre qualche cosa di diverso, di nuovo, forse che non si conosceva, perché il mio intervento è su un esistente già.

Se lei poi mi dice che anche l'efficientamento energetico è coperto da questi importi...

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No. Infatti ho detto che entro fine anno sono in programmazione con l'8 per mille anche interventi sull'efficientamento energetico.

MONICA MELCHIORRI. E quindi lei mi dice perché adesso la boccia questa mozione?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. L'ho già ribadito. Devo ripetere le stesse cose?

MONICA MELCHIORRI. Mi scusi, ha detto che per l'efficientamento energetico utilizzerà l'8 per mille. Questo è quello che io le sto chiedendo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Va bene, è una nostra posizione. Ripeto, cercheremo di individuare più progetti che non riguardano solo l'edilizia scolastica, perché ci interessano anche altri aspetti, come quello della difesa del territorio. Questo impegna il Comune a presentare progetti solo per l'edilizia scolastica.

MONICA MELCHIORRI. No no.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. L'avete scritta voi la mozione, l'avete scritta voi. C'è scritto "a presentare entro e non oltre il 30 settembre formale richiesta di accesso ai fondi destinati all'8 per mille all'edilizia scolastica".

MONICA MELCHIORRI. Non solo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. All'edilizia scolastica, l'avete scritta voi.

MONICA MELCHIORRI. Non solo all'edilizia scolastica.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. L'avete scritta voi.

MONICA MELCHIORRI. Chiedo scusa Sindaco, nelle premesse...

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Scusi, uno legge la parte finale "Si impegna Sindaco e Giunta a presentare.." Gliela devo leggere quello che avete scritto voi?

MONICA MELCHIORRI. No no, ma guardi che io le leggo davanti. Quando uno dice "premesse che ce ne sono diverse di possibilità di accesso all'8 per mille con

diverse finalità", glielo dico davanti e le dico che ce ne sono diverse. Visto e considerato che questa è una novità, perché è un emendamento, le dico di chiederlo per l'edilizia, ma quelle precedenti esistevano già.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ribadisco che questa mozione si conclude, se si vota, dicendo "Si impegna Sindaco e Giunta a presentare entro e non oltre il 30 settembre 2014 formale richiesta di accesso ai fondi destinati dall'8% per mille all'edilizia scolastica". L'avete scritto voi.

MONICA MELCHIORRI. Perché è nuovo, perché prima lo poteva fare lo stesso come calamità naturali.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Allora ripresentate un'altra mozione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se siete d'accordo che va bene destinare l'8 per mille ad altri progetti, individuiamo...

MONICA MELCHIORRI. In precedenza poteva farsi. La novità della mozione è perché da quest'anno è possibile farlo anche per l'edilizia privata. Tutto qua.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Intanto in precedenza, quando? Perché è una legge di stabilità del 2014. Siamo nel 2014, quindi non è che in precedenza... Quando?

MONICA MELCHIORRI. La normativa. Questo è un emendamento del Cinque Stelle che vi hanno consentito di fare.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. La modifica alla legge di stabilità 2014. Siamo nel 2014, quindi non ci sono stati altri interventi.

MONICA MELCHIORRI. Ma visto e considerato che prima per la normativa lo poteva chiedere per le calamità e per la fame

nel mondo e tutto il resto, io lo sto chiedendo adesso, visto che c'è un emendamento, di chiederlo anche per l'edilizia privata.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, tecnicamente è scritto diversamente. Non state chiedendo anche per.

MONICA MELCHIORRI. C'è una norma, Sindaco, c'è una norma.

*Esce il Consigliere Sig.ra Marila Girolomoni. I presenti sono ora 12.*

SEGRETARIO GENERALE. Se posso dare un contributo, dal punto di vista lessicale la mozione è stata fatta in questo modo. Ci sono varie misure. Io do solo un contributo perché poi la questione è anche diversa e dovete trattarla voi.

Se io imposto la mozione in questo modo, ci sono quattro linee di finanziamento. Posso scegliere uno, due, tre quattro. Chiudo dicendo "Vado in quella direzione".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. Le premesse si leggono in questo modo nel senso che dico "Ci sono quattro linee di intervento, ne scelgo una".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. Tecnicamente lessicalmente è così.

MONICA MELCHIORRI. Ma io non sto parlando della legge di stabilità. Io non sto parlando della legge di stabilità. Io sto dicendo con questa mozione che c'è stato un emendamento alla legge di stabilità, quindi la legge di stabilità è già acquisita nelle norme di un Comune, già acquisita nel 2014, ma già acquisita, dove lo si può chiedere per le calamità naturali, la fame nel mondo.

SEGRETARIO GENERALE. Ma allora perché dirlo? Perché c'è già la legge.

MONICA MELCHIORRI. C'è già. Quello che le chiedo io invece con la mozione è di farlo per l'edilizia. E' tutto qua.

SEGRETARIO GENERALE. Ma è chiarissimo. Io dico solo dal punto di vista lessicale, la legge c'è già e la diamo per scontata. La legge esiste, la legge prevede oggi una misura in più. Le misure sono quattro. Io vi dico solo come interpreto leggendo la mozione. Le misure sono quattro oggi? Le cito: posso andare in quella direzione, uno, due, tre quattro. Esco dicendo "Io mi impegno a individuare quella lì, il mio percorso è quello". Io la leggo così dal punto di vista lessicale.

SABRINA PAOLA BANZATO. Va bene, però siamo qui, ne abbiamo parlato e vi abbiamo spiegato che è la novità che noi abbiamo messo sul piatto, quindi non possiamo farne una questione lessicale in questo momento. Adesso vi abbiamo spiegato che abbiamo fatto una mozione sulla novità, quindi non è che possiamo stare due ore a parlare del lessico. Il lessico è questo, la richiesta è questa. L'avete capita qual è la richiesta? A posto. La volete fare? No, a posto. Non possiamo fare una questiona di lessici.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non è che non la vogliamo fare, non è questione di lessico.

MONICA MELCHIORRI. L'abbiamo scritto noi, ve lo stiamo spiegando

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ho capito. Questa non è solo questione di lessico. Sono impegni formali, quindi noi non è che siamo al bar a fare due chiacchiere, a spiegarci.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. No no no. Io ho dato un contributo.



DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se la scelta è: l'8 per mille lo destiniamo all'edilizia scolastica, ripeto, sull'edilizia scolastica è una novità ma non ci siamo già mossi prima. Vi ringraziamo per questa.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ok. Non ci serve per la messa in sicurezza perché ci sono altri progetti; ci serve per l'efficientamento energetico, così come ci serve l'8 per mille, comunque ripetiamo, ci serve l'8 per mille anche per la presentazione di progetti per la difesa del territorio.

MONICA MELCHIORRI. Non è csi. Se lei dice che la boccia, vuol dire che lei non è intenzionato a presentare nulla sull'edilizia scolastica dell'8 per mille, se no la deve approvare, perché noi è questo che le stiamo chiedendo. Se invece lei dice di no, vuol dire che non vuole presentare nulla sull'edilizia scolastica. Non c'è una via di mezzo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, assolutamente no.

MONICA MELCHIORRI. E' inutile che giriamo attorno con le parole.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Vabbè. Vi dimostreremo con i fatti che entro il 30 settembre vi illustreremo quali progetti sono stati presentati.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non siamo obbligati ad approvare cose che stiamo già facendo. grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Grazie. Sul merito di questa disquisizione non entro. Dico soltanto sulla questione dei progetti per la messa in sicurezza delle scuole. La cifra di

cui lei parla, 121.000 o 124.000 euro, chiaramente si allontana poco da quella che è la cifra che il Comune dovrebbe spendere per la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici. Con questa cifra non si fa certo la messa in sicurezza delle scuole.

Ora è vero che negli anni sono stati fatti molti lavori nelle scuole con interventi di messa in sicurezza importanti che sono costati giustamente delle cifre ben diverse, la scuola capoluogo, Via Dolce Colle, chiamiamola con il nome di adesso, è costata più di 800.000 euro la messa in sicurezza. Quindi lei non può parlare di messa in sicurezza con 120.000 euro di investimento. Quelli sono investimenti che sono stati fatti per ridipingere le scuole.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Quindi i progetti che sono stati presentati non hanno nessun valore per lei, Consigliere Cucchiarini?

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Non deve usare il termine messa in sicurezza, non si deve appropriare di questo termine.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Allora lei provi ad andare sul sito del Governo: ci sono le varie aree tematiche del piano edilizia scolastica. Provi a vedere i nostri progetti in quale colonnina e in quale ambito sono stati inseriti. Si chiama sicurezza.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Certo sì. Si chiama sicurezza anche ritirare il certificato di prevenzione antincendio, e si tratta solo di un certificato. Quindi la cifra che mette in discussione non serve per fare dei veri lavori che sono stati fatti.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Va bene, lo dice lei. Vedremo con i fatti. Ha piovuto nella scuola materna per tanti anni quando lei era amministratore, quindi ci faccia fare il nostro lavoro. Grazie.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Quando c'ero io come amministratore è stata fatta anche la messa in sicurezza delle scuole qui vicino.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E infatti mi pare che abbiamo accolto positivamente il tutto e abbiamo fatto un gran lavoro, investendo quasi un milione di euro.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. E' stato un percorso lungo e difficile, non la può mettere esattamente così tranquilla la questione. La volontà di impegnare tanti soldi e tante risorse comunali non è sempre semplice.

Comunque certamente 120.000 euro come lei dice per la messa in sicurezza o per un intervento serio sulle scuole non sono sicuramente sufficienti. Le risorse che i miei colleghi hanno individuato, un percorso per trovarne altre, forse sicuramente potranno completare questa opera.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' quello che faremo infatti.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sì, ma non spacci l'intervento sulle scuole come priorità e come interesse, quando investe solo 120.000 euro.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Infatti non ci fermeremo qui.

*Esce il Consigliere Sig.ra Sabrina Bastianelli. I presenti sono ora 10.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Se non ci sono altri interventi, mettiamo ai voti la mozione. Voti Astenuti? Non ce ne sono. Voti favorevoli? 3 favorevoli (minoranza). Voti contrari? 7 favorevoli (maggioranza).

*Il Consiglio non approva con i voti favorevoli di Movimento Cinque Stelle e Gabicce del popolo, contrari Insieme per cambiare Gabicce Mare.*

**Ratifica delibera di Giunta n. 73 del 22/07/2014 ad oggetto: variazione di bilancio n. 2/2014 – art. 42, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Ratifica delibera di Giunta n. 73 del 22/07/2014 ad oggetto: variazione di bilancio n. 2/2014 – art. 42, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

*Entra il Consigliere Sig.ra Sabrina Bastianelli. I presenti sono ora 11.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Cercherò di illustrare un po' il testo della delibera che si articola in quattro differenti variazioni di bilancio.

La prima è una proposta di variazione di bilancio per attuazione del progetto "Vita indipendente", che è stata proposta dalla responsabile del II Settore, Dottoressa Giulia Compagni. Nella sostanza c'erano delle risorse allocate al bilancio di previsione 2014 di 7.000 euro; successivamente con decreto del Dirigente della Regione è stata liquidata la somma di 7.800 euro, che ci ha permesso di finanziare per 800 euro ulteriori questo progetto di "Vita indipendente", che è un progetto di assistenza a delle situazioni di difficoltà, di disagio sociale. Quindi è una variazione sia in entrata che in uscita, entrano 800 euro e vengono impegnati per portare a completamento questo progetto naturalmente la corrispondente cifra di 800 euro.

Sul secondo punto, richiesta di variazione di bilancio sul capitolo 809 al "Progetto di comunicazione", c'è una variazione in aumento di questo capitolo sul "Progetto di comunicazione" per 5.000 euro per procedere agli affidamenti di incarichi, nella sostanza dal 1° agosto al 31 dicembre della figura del portavoce, del Direttore responsabile del periodico comunale, ma più in generale del "Progetto di comunicazione", e naturalmente questa spesa non è

un'ulteriore spesa ma viene coperta attraverso un risparmio di risorse che deriva dalla reggenza del III e VI Settore, cioè abbiamo fatto una scelta precisa che è quella di accorpate il settore urbanistica e lavori pubblici, quindi abbiamo un unico ufficio tecnico, se vogliamo chiamarlo così, anche se ancora non si è completato il processo di organizzazione di tutta la struttura organizzativa che è ben più complessa che, come ho detto nel precedente Consiglio, dovrebbe terminare e speriamo che termini, dovrà terminare entro la fine del mese di ottobre.

Comunque attraverso questo primo risparmio di 7.604 euro, che altro non sono che il risparmio di un mese di Dirigente in meno, il mese di luglio per intenderci, quando nel bilancio di previsione 2014 era stato previsto il doppio incarico, quindi ufficio urbanistica e ufficio lavori pubblici, fino a fine luglio; noi l'abbiamo anticipato al 27 giugno e quindi dal 27 giugno di quest'anno c'è un unico responsabile che ha il doppio incarico che è l'Architetto Bonini, che ha questo doppio incarico naturalmente a parità di stipendio, anche perché la previsione sul secondo semestre, il risparmio era stato già inserito nel bilancio di previsione 2014.

Questo risparmio di 7.604, derivante appunto come ho detto da questa anticipazione dell'accorpamento dei settori, ci ha permesso di finanziare due voci. Una di queste appunto è il "Progetto di comunicazione" per 5.000 euro; è un "Progetto di comunicazione" che è già avviato da tanti anni ma in particolar modo, proprio perché c'è una scelta di migliorare la trasparenza, di migliorare la comunicazione dell'Ente Comunale nei confronti dell'esterno, e questo ci sta dando dei riscontri molto positivi, abbiamo pensato di continuare in questo progetto che si era già avviato con un progetto del Job di Pesaro attraverso questo tirocinio di formazione, si era già avviato nel 2013, che aveva già impegnato risorse per 3.556 euro.

Nel "Progetto di comunicazione", già a partire dal 2009, sono sempre state investite

risorse più o meno di pari importo, o per il giornalino, piuttosto che per la comunicazione; oggi abbiamo deciso di allocare diversamente queste risorse quindi di promuovere e di continuare in questo "Progetto di comunicazione" anche sui social network che, come dicevamo noi e come dicevate voi, sono importanti, quindi più gente si raggiunge e migliore è il risultato che si può ottenere in termini di visibilità del Comune, in termini di trasparenza del Comune; in questo senso è un progetto tra l'altro di comunicazione che è sostenuto in maniera importante anche dalla Regione Marche; lo stesso Direttore Moretti, che ha seguito il progetto del Job Center, che è il Direttore del social media delle Marche, non dimentichiamoci che nelle Marche il social media è il sito più visitato in Italia.

Questo ci ha portato anche qui a Gabicce ad avere dei risultati molto importanti, che non è solo la piattaforma Facebook, ma parliamo di Facebook, di Twitter, di Instagram, quindi si sta continuando su questo filone, quindi sull'aspetto social ci stanno dando già dei riscontri positivi perché nell'ambito della comunicazione stiamo avendo sempre maggiore visibilità sia all'interno della stampa, della televisione e di ogni altro organismo o strumento di comunicazione.

Per darvi dei risultati, quando si fanno delle scelte di come allocare le risorse, parliamo nel 2014 i nostri social media hanno 7.000 persone di aggiunta alla settimana, quindi stiamo parlando di 28.000 persone raggiunte ogni mese. Sono dati statistici facilmente riscontrabili.

Addirittura ci sono stati due picchi: uno a maggio 2013 in occasione del Giro d'Italia, dove c'è stato un picco di 22.000 persone raggiunte; e addirittura a dicembre 2013, in occasione della serata della diversa abilità in cui si era esibito Marco Ligabue, grazie a questo coordinamento fra i nostri social media e il sito di Marco Ligabue, è stato raggiunto un picco di 41.000 persone raggiunte.

Quindi è un progetto a cui noi crediamo fortemente e che ci vedrà coinvolti sempre di più, anche perché ci servirà anche per trovare risorse e reperire risorse nell'ambito della Regione e far conoscere e promuovere il territorio. Sta già dando dei risultati molto positivi, è notizia anche di ieri stesso che l'Expo ha deciso di utilizzare una foto di Gabicce Monte, in particolare si vede Gabicce Mare sullo sfondo negli anni 60, e sarà una cartolina ufficiale di Expo 2015. Quindi questa è anche un'ulteriore prova e dimostrazione che con una piccola spesa si possono raggiungere risultati importanti.

Per quanto riguarda invece le altre variazioni, questa abbiamo detto dei 5.000 vi ho detto come vengono coperte.

Terza variazione di bilancio, richiesta di effettuazione variazione bilancio urgente con storno di fondi per provvedere all'acquisto di arredi scolastici, quindi è il motivo per cui avevamo votato anche contro a quella mozione. C'è stata una richiesta di provvedere con urgenza all'acquisto di arredi scolastici da parte appunto dell'Istituto Statale Comprensivo, con nota del protocollo del 3 luglio 2014. Abbiamo reperito immediatamente risorse per 5.500 euro che destineremo all'arredo della scuola media proprio perché, ripeto, l'abbiamo detto e lo ribadiamo, lo faremo concretamente, intendiamo mettere la scuola quale priorità di questo programma di questa Giunta, di questa azione di lavoro di questa Amministrazione e di tutto il Consiglio; 5.500 euro appunto trovano copertura sempre grazie a dei risparmi nel "Concorso di idee"; nel "Concorso di idee" sono stati risparmiati appunto 5.500 euro, per l'esattezza c'era una previsione iniziale nel bilancio di previsione di 50.000 euro, grazie a dei risparmi che sono stati effettuati, la spesa è scesa a 44.500 euro, quindi grazie a questo risparmio di 5.500 euro l'abbiamo destinato immediatamente all'acquisto di arredi per la scuola media come dicevo pocanzi.

L'ultima variazione, anche questa importante, potenziamento del servizio in materia di sicurezza e ordine pubblico estate

2014, variazione di bilancio in uscita per accasermamento unità di rinforzo. C'è una nota del Prefetto di Pesaro-Urbino del 15 luglio, in cui ci evidenzia l'impossibilità per il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri di provvedere autonomamente all'accasermamento di alcune unità di rinforzo, richiedendo la disponibilità degli Enti Locali di assegnazione delle unità di rinforzo di assumere l'onere economico di alloggiamento delle unità destinate presso gli Enti medesimi; vista la nota trasmessa dal Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri del 4 luglio, con la quale comunica i periodi in cui saranno inviati rinforzi alla locale Stazione Carabinieri, e precisamente 2 unità dal 28 luglio al 17 agosto, 21 giorni, e n. 2 unità dall'11 al 31 agosto, quindi per ulteriori 21 giorni.

Adesso non entro ancora nel dettaglio però sostanzialmente ci dà la possibilità di avere 4 unità in più per questo periodo estivo, e sappiamo benissimo di quanto c'è bisogno di controllare in maniera più efficace il territorio, visto l'incremento di episodi di micro criminalità da un lato, visto anche alcuni episodi di atti di vandalismo all'uscita di alcuni locali, e quindi sostanzialmente è un impegno che ci ha chiesto la Prefettura, anche ribadito tra l'altro ieri, o meglio mercoledì mattina in occasione di un Comitato di sicurezza al quale ho partecipato insieme ai Sindaci di Pesaro e di Fano, in cui si è parlato di sicurezza del territorio, e quindi abbiamo segnalato, come viene fatto in questi Comitati dove veniamo invitati, sono state fatte proprio delle segnalazioni di alcune problematiche, che ci hanno naturalmente chiesto la necessità per poter avere questi rinforzi, di poter trovare il sistema di alloggio di queste unità aggiuntive.

Tra l'altro non è una novità di quest'anno l'alloggio di questi soggetti. Poi se volete entriamo un po' anche nel merito dell'andamento delle spese nel corso degli anni, però la variazione anche in questo caso, la copertura di 2.604 euro, perché parliamo di una spesa per alloggiare queste quattro unità in questo mese e mezzo di 2.604 euro,

derivano da quel risparmio che avevo citato prima di 7.604, proprio per l'accorpamento dei due settori, quindi del III e del VI Settore. Naturalmente è una spesa a cui abbiamo chiesto la partecipazione sia del Comune, considerato che il Comando di Gabicce-Gradara serve e copre un territorio molto vasto, quindi io ho fatto presente anche questo in occasione dei vari Comitati di sicurezza, è un territorio molto vasto perché i Carabinieri di Gabicce in realtà devono sorvegliare l'area di Gradara, Colombarone, zona del Parco, quindi un'area molto vasta, e di conseguenza abbiamo chiesto che questa spesa possa essere ripartita, abbiamo chiesto un contributo di un terzo sia al Comune di Gradara che al Comune di Pesaro, sperando che arrivi una risposta positiva ma sicuramente, visti i buoni rapporti, sicuramente arriverà il contributo anche da parte di questi Comuni.

Poi se volete entriamo nel dettaglio anche dell'andamento delle spese, di come le spese erano state coperte nel corso degli anni precedenti.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Banzato a lei la parola.

SABRINA PAOLA BANZATO. Farò un paio di commenti su "Progetto comunicazione" e sulla questione degli alloggi. Intanto sul "Progetto comunicazione" alcuni chiarimenti. I 5.000 euro copriranno quattro mesi di quest'anno, giusto? Quindi nell'arco di un anno spendereste molto di più, non 5.000 euro.

In seconda battuta, noi abbiamo letto la vostra delibera di Giunta e abbiamo letto questo che si chiama "Progetto". Il progetto è una cosa un pochino più complessa e più articolata. Un progetto prevede delle finalità, degli obiettivi, degli indicatori di risultato. Non ci è stata presentata nessuna relazione, pur oggi comprendendo di nuovo dal Sindaco che è un progetto che viene da più lontano, comunque diciamo da un annetto, non tantissimo tempo ma insomma un anno di lavoro. Allora intanto ci sarebbe dovuto

essere un progetto più dettagliato, con tanto di relazione; forse avremmo compresso questi numeri che stasera sono esorditi così all'improvviso, perché non li abbiamo mai avuti prima.

In ogni caso non siamo contrari a progetti di comunicazione. Poi a noi proprio forse ci interessano più di quello che possiate pensare, tant'è che abbiamo insistito anche sullo streaming e insisteremo su altro, perché ci saranno altri momenti in cui insisteremo su qualcosa che sarà un progetto un pochino più "progetto di comunicazione" di quello che abbiamo letto nella vostra delibera di Giunta, perché quattro giornalini online o comunque qualche informazione attraverso i social network non è a nostro avviso un progetto di comunicazione serio che un'Amministrazione Pubblica deve portare avanti ma avremo modo di parlarne.

In ogni caso noi non siamo assolutamente contrari a fare progetti di comunicazione. Quello che contestiamo profondamente è che, nella vostra delibera di Giunta è tra l'altro citato e anche qui, i soldi per pagare un portavoce bisogna averli a bilancio. Voi non li avete e oggi ci chiedete una variazione di bilancio.

Due, se avete del personale interno, perché non lavorate con loro? E' questo che non riesco a capire. Avessimo carenza di personale interno, fossimo sotto organico. Abbiamo un sacco di persone che lavorano in questo Comune. E' impossibile pensare che non siate in grado di fare comunicazione senza spendere dei soldi fuori, al di là del fatto che state portando avanti qualcosa che già c'era prima, e quindi state dando continuità a qualcosa che c'era, che poteva essere "Do continuità fino alla fine dell'anno, sono appena arrivato, voglio fare qualcosa di diverso dopo e intanto lo faccio"? Non c'è scritto questo. E in ogni caso ribadisco l'osservazione che ho fatto all'inizio, e comunque avete fatto una scelta: meglio avere qualcuno da pagare in esterno che fa solo quello piuttosto che qualcuno da pagare in esterno che poteva fare anche qualcos'altro

per esempio. Cosa che non è stata dichiarata né ai Capigruppo, né stasera.

Altra osservazione: perché, se abbiamo dei risparmi, invece di diminuire i debiti che questo Comune ha, li usiamo per fare ulteriori spese? Mi sembrava che in campagna elettorale questa maggioranza avesse sbandierato la riorganizzazione del sistema di questo Ente per risparmiare, per uscire da, ritornare a una condizione di gestione diversa. E invece, appena abbiamo qualche euro di risparmio, lo spendiamo per un portavoce esterno. Questa non mi sembra una scelta politica che vada nella direzione della vostra campagna elettorale. Avete fatto campagna su questo, risparmio, la riorganizzazione, l'abbiamo fatta tutti, però mi sembra che le mosse della maggioranza oggi non vadano in questa direzione perché, appena risparmiate un euro, lo spendete per fare qualche spesa in esterno, per pagare degli esterni. Quindi non è una scelta che possiamo condividere.

Riguardo all'alloggio, sì, ci era stata spiegata anche ai Capigruppo questa cosa. Siamo molto sorpresi, ci sembra molto strano. E' chiaro, noi non conosciamo la storia pregressa di questa vicenda, quindi rimaniamo perplessi di fronte a una cosa che non ha una storia per noi. Rimaniamo perplessi anche perché poi ci è stato illustrato il fatto che in realtà non serve solo noi, serve un territorio un pochino più vasto questa vicenda, quindi ci si poteva forse attrezzare prima di decidere di pagare tutto noi, quindi non è bellissima questa scelta, anche perché pensavamo che per un mesetto di alloggio non fosse necessario pagare 31 euro al giorno di albergo. Forse si poteva trovare una soluzione abitativa diversa, un alloggio in affitto per esempio poteva anche costare meno, o comunque non spendere soldi in un albergo. Questo è.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Una breve replica anche per mettere al corrente di

atti amministrativi che sono facilmente accessibili da tutti. L'impegno deriva da un protocollo d'intesa siglato nel lontano 2010, quindi con Cucchiarini Giuseppe Assessore presente in quella delibera di Giunta del 9 settembre 2010, in cui c'è stato un impegno, e lo condivido pienamente, di un protocollo d'intesa fatto in Prefettura tra Comando dei Carabinieri Provinciale e Comune di Gabicce Mare che è l'Ente capofila, quindi nel momento in cui c'è un Comando di Gabicce Mare e un Comune che sottoscrive un protocollo d'intesa, poi le cose vanno mantenute.

Ripeto, parliamo di insicurezza, quindi la strumentalizzazione per 2.600 euro per alloggiare quattro unità e altre soluzioni meno economiche, non ne sono state trovate, al di là dei 31 euro al giorno perché, ribadisco, se volete vi faccio un excursus delle spese fatte dal 2010 al 2014 per l'alloggio dei Carabinieri: nel 2010 sono stati spesi 5.000 euro, nel 2011 sono stati spesi 8.419 euro, nel 2012 sono stati spesi 4.119 euro, nel 2013 abbiamo avuto la fortuna di trovare la Prefettura disponibile ad accollarsi la spesa, nel 2014 abbiamo ridotto, che è la soluzione migliore, questa spesa a 2.604 euro.

Ci sono delle esigenze di tipo anche logistico perché fino alla fine non sappiamo se arrivano tutti uomini, uomini e donne, quindi bisognerebbe avere, uno può pensare all'appartamento; l'appartamento però deve avere tre stanze. Per trovare un appartamento di tre stanze disponibile per i mesi di luglio e agosto a 2.600 euro, trovatemene uno. Non esiste.

Di conseguenza, siccome ripeto ci preme la sicurezza, quindi su questo discorso dell'albergo è semplicemente una strumentalizzazione fine a se stessa che non coglie nella sostanza lo sforzo che viene fatto da un Ente nel garantire la sicurezza al città, va bene, scandalizziamoci pure di questi 2.600 euro; in ogni caso non abbiamo chiesto ulteriori tasse ai cittadini, ma le abbiamo reperite attraverso un primo effetto della riorganizzazione di cui si è tanto parlato e che si sta concretizzando.

Proprio a questo proposito, visto che l'altra volta e poi il Capogruppo ha ricordato che la prima cosa che abbiamo fatto: abbiamo rinunciato al pass del parcheggio; abbiamo rinunciato al telefonino che veniva dato agli Assessori e al Sindaco; abbiamo chiesto quante utenze sono intestate al Comune, e ci hanno riferito che sono circa 32 le utenze telefoniche; da pochi giorni, quindi il tempo di attivare la disdetta, le utenze telefoniche, quindi parliamo dei telefoni cellulari utilizzati, sono solo quelli che vengono utilizzati dagli operai e da un unico tecnico che è quello che sempre va in giro per la città. Quindi tutte le altre utenze telefoniche sono state eliminate.

I pass c'erano 16 pass; tutti i 16 pass sono stati restituiti, quindi poi se volete vi quantificheremo il risparmio a regime dal 2015 di questa azione; quindi ci sta molto a muore la spending review, non è tanto sbandierata. Ci piace fare le cose concrete, le stiamo ottenendo. E' chiaro che se dobbiamo utilizzare risorse per la sicurezza, sono risorse spese bene.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Però chiedo di nuovo perché non interni, perché personale esterno, perché il portavoce deve essere esterno?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Una breve replica perché ho illustrato il progetto. E' un progetto che durerà intanto cinque mesi e non quattro, dal 1° agosto al 31 dicembre. E' un progetto che sta dando già dei risultati. Poi, come tutti i progetti, ci sarà una rendicontazione finale del progetto stesso. Si tratterà di valutare altre possibilità di portare avanti questo "progetto di comunicazione" che, credetemi, è molto importante, perché quando c'è una possibilità di raggiungere quasi 30.000 persone al mese, capite che in

un paese che vive di turismo è un risultato, e con una spesa molto ridotta, che vale la pena di sostenere, proprio perché crediamo nella comunicazione. Non mi pare che voi crediate alla comunicazione.

All'interno del Comune non c'erano altre risorse con questa specializzazione specifica. Ripeto, in ogni caso è un progetto che durerà fino al 31 dicembre. Poi si valuteranno altre formule piuttosto che altri strumenti di finanziamento di questo progetto stesso.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Assessore Biagioni prego, a lei la parola.

ROSSANA BIAGIONI. Volevo rispondere. Per quanto riguarda il "Progetto di comunicazione", è in fase di realizzazione, lo approveremo quanto prima, un piano di comunicazione, nel quale naturalmente è inserito sia il progetto di pubblicazione online del periodico comunale, sia questo progetto che riguarda la comunicazione sui social media, e naturalmente anche tutti i referenti dei vari uffici. Infatti stiamo invitando tutti i settori ad avere un referente unico per la comunicazione. Sistematicamente si faranno riunioni con i responsabili interni per la comunicazione interna, che si esprimerà poi in una comunicazione esterna.

Il progetto sul quale stiamo discutendo prevede questi costi che per voi sono esagerati; io ritengo che se dovesse fare questi lavori anche un professionista dell'Ordine dei giornalisti, l'Ordine stesso interverrebbe perché è talmente basso lo stipendio che possiamo parametrare mensilmente, che non sarebbero neppure condivisi dall'Ordine dei giornalisti.

In questo caso è una figura professionale che è stata preparata dal Job, che ha fatto un master; all'interno del Comune è stata fatta un'indagine. Non c'è nessuna persona all'interno del Comune che può rivestire questo ruolo, anche perché le risposte non sono soltanto quelle online ma anche quelle offline, e si tratta di un lavoro che quasi è periodico e quotidiano di oltre 20

ore al giorno, perché quando ci sono delle risposte da dare sia su Facebook, o da mettere informazioni sui vari social media, la persona che si occupa di questo settore è sempre disponibile ed è sempre reperibile. Non sarebbe stata la stessa cosa con un dipendente comunale che stacca alle due e che quindi, oltre al lavoro quotidiano, non avrebbe potuto interessarsi costantemente di fare questa attività.

Per quanto riguarda il piano di comunicazione, naturalmente ci saranno degli obiettivi prefissati. Soprattutto si riguarderà la comunicazione interna, che prevede una riorganizzazione, e la scelta di fare il periodico con delle uscite, con la stampa eventualmente di un pdf, è per risparmiare sia la stampa cartacea, sia la distribuzione, che comunque ha dei costi elevati.

Quindi per quest'anno ci siamo indirizzati in questo senso. Vedremo i risultati che avremo da qui a dicembre. Nel frattempo, appena terminate le ferie di alcuni responsabili, ci stiamo organizzando anche per fare queste riunioni periodiche dei referenti della comunicazione interna; il responsabile sarà la responsabile del settore URP, la Dottoressa Monica Benzi, e quotidianamente ci sarà un report anche da parte degli uffici.

Tutto quello che riguarda la comunicazione esterna, tutto il lavoro anche che è stato fatto in questi primissimi giorni, sta dando già degli ottimi risultati, tant'è vero che abbiamo avuto anche nel giro di due settimane ben due servizi che sono andati in onda sui Raidue: uno sabato scorso nel TG2 che ha riguardato il Parco e tutta l'area di Gabicce Mare; ed un in precedenza che sempre riguardava Gabicce Mare e il Comune limitrofo di Gradara, che è andato sempre in onda in una rubrica del TG2.

Quindi i rapporti si stanno intensificando. Abbiamo avuto notevoli riscontri anche a livello nazionale. C'è una grande attenzione sulle iniziative che si stanno portando avanti e tra l'altro questa mattina l'Ente Parco, nella sede di Blaya Flaminia, ho partecipato a una conferenza

stampa e renderemo disponibili e pubblicheremo anche due importanti video che sono stati realizzati dall'Ente Parco sulla villa romana di Colombarone, e quindi anche per le attività culturali, e un video che riguarda tutto il Parco San Bartolo, partendo da Gabicce Mare, arrivando fino a Pesaro.

Attraverso i social media, attraverso il sito comunale, attraverso tutte le forme di comunicazione e i contatti che si sono instaurati, saranno pubblicizzati per incrementare sia la visibilità, sia il turismo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Su queste variazioni di bilancio mi soffermo soprattutto sulla questione dei due Carabinieri, sull'ospitalità dei due Carabinieri.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Quattro Carabinieri.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sì, due e due. Non sono presenti quattro contemporaneamente.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sì anche.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Una settimana sola. Storicamente io questa cosa l'ho vissuta e l'ho sempre vissuta male. Ne ho sempre discusso. Devo dire che ho sempre avuto questa impressione, ma più che un'impressione è proprio sostanziosa: la necessità di questo personale in più non nasce probabilmente da delle vere esigenze ma più da delle vere lamentele; nasce dall'esigenza di rispondere a delle richieste non sopportate da fatti criminosi reali. Infatti non è che il personale della nostra stazione dei Carabinieri risulta essere insufficiente, è più che sufficiente per il servizio che fa, però la storia di questa situazione nasce da molto lontano e nasce da un accordo che esisteva con gli esercenti, con gli albergatori in



particolare che molti anni fa li ospitavano perché, essendo loro i primi a richiedere questa necessità, se ne facevano anche carico.

Poi dopo con il passare del tempo c'è stato questo passaggio con l'intervento dell'Amministrazione Comunale a sostegno di questa ospitalità che ho sempre criticato, non lo ritenevo giusto, e anche oggi ritengo che questa spesa sia inutile, anche perché me la ricordo l'attività che facevano queste persone, e poi è stata anche abbastanza evidente la poca necessità, quando sono venuti non dei Carabinieri ma due ragazzi dell'Esercito, un ragazzo e una ragazza, che sembrava più che stessero in villeggiatura.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Sono due cose diverse: quello era un altro progetto, non c'entrava assolutamente niente con quello che stiamo parlando stasera e di quello che stiamo parlando. Quello è un progetto "Città sicure" che non ha niente a che vedere con i rinforzi estivi.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Però l'effetto era quello. Quindi comunque ritengo come allora non necessaria questa spesa.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Solo un particolare: i mesi non sono due ma è uno, e per trovare un appartamento per un mese in estate si poteva tranquillamente trovare. Se mi si dice che si devono dare i servizi, che si debba pulire l'appartamento, credo che ci sia stia anche la pulizia dell'appartamento tranquillamente, e a mangiare potevano tranquillamente mangiare insieme agli altri colleghi. Mi sembra un eccessi posizionarli in un albergo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Difatti non mi pare che gli diamo la pensione completa.

MONICA MELCHIORRI. Sì, però spendete 2.600 euro. Ma lei pensa che non si

trova un appartamento con una donna delle pulizie per un mese?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No. E' più di un mese, perché se no avremmo proposto qualcos'altro.

MONICA MELCHIORRI. Dal 28 luglio al 31 agosto è un mese.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non si trova. Trovi un appartamento con tre stanze da letto e una cucina, con la pulizia inclusa, con la prima colazione inclusa. Lo trovi.

MONICA MELCHIORRI. 2.600 euro?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non si trova. Volevo solo aggiungere una cosa, perché poi quando si fanno delle affermazioni uno dovrebbe avere anche un po' di memoria. Ho citato prima una delibera di Giunta del 2010 in cui se non sbaglio era presente un certo Giuseppe Cucchiarini Assessore che ha votato favorevole a questa delibera, in cui veniva sottoscritto, l'oggetto della delibera era "Potenziamento dei servizi in materia di sicurezza. Protocollo d'intesa con l'Arma dei Carabinieri". Quindi mi dispiace che abbia questo sdoppiamento di personalità. In ogni caso prendiamo atto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Alle delibere partecipava lei, non io. In ogni caso prendiamo atto che a lei non interessa che a Gabicce Mare la sicurezza è tutto a posto, che non c'è necessità di interventi di ulteriori forze di Polizia. Noi abbiamo un'altra visione della città, che poi è quella dei cittadini.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. Io volevo solo dire che abbiamo fatto una procedura pubblica per individuare l'offerta migliore. Appartamenti, abbiamo avuto un'esperienza precedente ed è stata

un'esperienza non favorevole negli anni precedenti, ed è stata fatta una procedura pubblica con tre preventivi e questo è stato il migliore.

L'altra cosa volevo invitare i Consiglieri a venire negli uffici, visto che ci è stato detto prima che non abbiamo conoscenza della storia di questa vicenda, ed è una vicenda rilevante, dove c'è gente che lavora, lavora seriamente, e sarà senz'altro a disposizione dei Consiglieri per illustrare tutto quanto verrà richiesto. Questo è a margine. Siccome è tre volte che viene detto che siamo tantissimi, vi invito a venire negli uffici comunali e guardare quante pratiche ci sono sui tavoli.

MONICA MELCHIORRI. Ma noi lo sappiamo benissimo. Non mettiamo assolutamente in dubbio nulla.

SEGRETARIO GENERALE. Avete citato tre volte in maniera ironica. Non è solo politica. Scusatemi.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Quando si fanno valutazioni sulle persone, i dipendenti non appartengono al Partito Democratico.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, lei dice che ci sono tante persone che potrebbero fare il lavoro della comunicazione. Mi trovi una persona che è disponibile anche la sera, di mattina presto, piuttosto che in qualsiasi ora ad aggiornare i social network e a partecipare ai social network. Dove trova una persona a quei costi lì. Noi abbiamo un concetto diverso, sia di sicurezza che di comunicazione.

MONICA MELCHIORRI. E lei mi dimostri che in tutta Italia nessun dipendente pubblico fa progetti di comunicazione

interna, per cui si devono per forza usare le persone esterne.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Chi ha detto questo?

MONICA MELCHIORRI. Lei ha appena affermato, come ha affermato l'Assessore, che i dipendenti pubblici non sono in grado perché alle due staccano. Non credo che in tutta Italia non esistano Comuni che facciano la comunicazione interna con i dipendenti pubblici. Non credo.

Io lavoro come dipendente pubblico e le posso garantire che la comunicazione si fa anche da dipendenti pubblici. Dipende da che tipo di lavoro si fa all'interno dell'Ente. Non c'è lo stacco con il cartellino alle due. Dipende che lavoro fai. Quindi non diciamo cose che non sono vere.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Parlavamo di Gabicce Mare, non di Italia. Siamo a Gabicce Mare.

MONICA MELCHIORRI. Lei mi ha detto che i dipendenti pubblici, e l'Assessore l'ha ribadito prima, non possono fare...

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, i dipendenti pubblici di Gabicce Mare,

MONICA MELCHIORRI. Guardi, mi sono scritta le parole che ha detto. Se vuole riascoltare la sua registrazione, se la riascolti. Ha detto "i dipendenti pubblici non lo possono fare perché staccano alle 14".

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ma dove?

MONICA MELCHIORRI. Siamo tutti qui. Lei ha appena detto che la sera non è possibile fare le cose. Non è vero, Sindaco, non è vero. I dipendenti pubblici fanno i lavori che ci sono da fare. Dipende come vi organizzate. Poi se lei mi parla di competenza, è un discorso diverso. Le competenze si acquisiscono.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Io ho fatto un discorso di competenze e un discorso di disponibilità. E' chiaro che siamo a Gabicce Mare, non è che possiamo parlare di Parla, o di La Spezia o di Milano, o di Roma. Stiamo parlando di Gabicce Mare: con la struttura che abbiamo, con il personale che abbiamo, non abbiamo la possibilità di.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Va bene. Lei venga in Comune.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Assessore Biagioni.

ROSSANA BIAGIONI. Volevo puntualizzare che ho detto un'indagine all'interno del Comune. Nella struttura comunale di Gabicce Mare non c'è una figura professionale con determinate caratteristiche che possa portare avanti questa attività. Non possiamo mettere un ragioniere o un geometra a fare la comunicazione, anche perché ci sono delle regole ben precise che riguardano gli Enti Pubblici, e se lei fa riferimento ad altri Comuni, ci sono strutture in altri Comuni che riguardano non solo il portavoce, ma c'è un ufficio stampa, quindi c'è tutto un sistema collegato che non è quello che riguarda il Comune di Gabicce Mare, perché non c'è né un ufficio stampa che può mandare via le comunicazioni, e non c'è un ufficio delegato. Quindi la comunicazione non si fa con i geometri, non si fa con i ragionieri. Si fa con delle persone che hanno determinate caratteristiche di istruzione e di preparazione professionale.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Poi voglio aggiungere un altro aspetto. Stiamo portando avanti, l'ho già detto, lo ribadisco e poi illustreremo i risultati appena raggiunti, nella riorganizzazione, per questo ho posto come obiettivo il 31 ottobre, nella riorganizzazione si tratterà proprio anche di riallocare diversamente il personale esistente.

Quindi non stiamo dicendo che non c'è nessuno che può fare un altro tipo di mansione. Intanto deve avere le qualifiche, le competenze, e poi - due - dal punto di vista sindacale deve essere possibile o meno fargli fare una cosa diversa rispetto al passato, in base anche alla qualifica professionale.

E' un processo in corso che stiamo valutando attentamente, ci vogliono le giuste cautele per fare determinate azioni, ma che porterà dei risultati.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Quindi procediamo con la votazione. Voti astenuti? Non ce ne sono. Voti favorevoli? 8 favorevoli. Voti contrari? 3 contrari

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del popolo.*

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? La maggioranza. Voti contrari? La minoranza.

**Intervento correttivo parametrico per l'individuazione del valore di monetizzazione delle aree necessarie al soddisfacimento della dotazione privata dei parcheggi privati per tutti gli interventi edilizi e/o di recupero del patrimonio edilizio esistente.**

**Interventi correttivi ai valori unitari di monetizzazione delle aree necessarie al reperimento degli standard pubblici e/o soddisfacimento della dotazione privata dei parcheggi privati. Modifiche ed integrazioni alla delibera di C. C. n. 28 del 22.04.2013.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Intervento correttivo parametrico per l'individuazione del valore di monetizzazione delle aree necessarie al soddisfacimento della dotazione privata dei parcheggi privati per

tutti gli interventi edilizi e/o di recupero del patrimonio edilizio esistente.

L'ordine del giorno reca, al punto 8: Interventi correttivi ai valori unitari di monetizzazione delle aree necessarie al reperimento degli standard pubblici e/o soddisfacimento della dotazione privata dei parcheggi privati. Modifiche ed integrazioni alla delibera di C. C. n. 28 del 22.04.2013.

Io direi che li unifichiamo per quanto riguarda la discussione, perchè sono connessi uno all'altro, quindi l'Assessore Lisotti illustrerà le due delibere, poi procederemo comunque con votazione separata.

Relatore è l'Assessore Lisotti, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Assessore Lisotti.

CRISTIAN LISOTTI. Grazie Presidente. L'illustrazione sarà complessiva e generale su queste due proposte di deliberazione, perché i due punti all'ordine del giorno sono strettamente collegati, l'intervento prevede una modifica per entrambi, al fine di dare una risposta a tutti quegli interventi edilizi sul patrimonio esistente, ove il privato che interviene nel proprio immobile non ha la possibilità di realizzare gli standard; standard che sono parcheggi pubblici, verde pubblico, parcheggi privati.

Qualora in un intervento edilizio dove non ha spazi l'immobile a livello perimetrale, nella propria corte, eccetera, eccetera, per andare ad individuare questi standard urbanistici che sono previsti dalla legge, c'è la possibilità di monetizzare quelle cose che non riesci ad identificare sul posto.

L'intervento correttivo vuole essere adottato per dare una risposta proprio a questo. I motivi sono prevalentemente tre: la risposta è ai cittadini che vogliono intervenire sul proprio immobile; il secondo è perché oggi abbiamo pratiche edilizie, ripeto, dopo approfitteremo dell'architetto Bonini, che andrà più nel tecnico, vi spiegherà un po' meglio nel dettaglio i numeri di queste delibere, ma oggi ci sono tantissime pratiche edilizie ferme all'Ufficio Tecnico, o non addirittura presentate, poichè il costo di queste monetizzazioni per il ritiro del permesso di costruire è talmente elevato che il cittadino si scoraggia e non interviene.

Vi porto un esempio che abbiamo fatto in questi giorni: in certe zone del territorio un ampliamento di un edificio di 100 metri quadrati con il Piano Casa, ad esempio, che è il 20%, ovvero 20 metri quadrati in più di edificio, quindi la classica stanza in più per soddisfare le esigenze di una famiglia, prima di iniziare i lavori spende dai 18.000 ai 20.000 euro. E' un importo che per questi tipi di intervento inizia ad essere un po' elevato. Quindi l'urgenza, la necessità di portare al termine questa delibera e dare questa risposta a queste pratiche edilizie, che sembrerebbe, fatta questa modifica, parta effettivamente, è proprio per questi motivi.

Oggi abbiamo un bilancio con entrate zero, perché poi queste pratiche non vengono ritirate, la speranza è quella, purchè, adottando uno sconto ulteriore rispetto al precedente 10% su valori di monetizzazione, ovvero arrivare ad un 35, quindi un 25% in più, a nostro giudizio, ci siamo impegnati con tutta la squadra, e ringrazio gli uffici che hanno fatto un lavoro straordinario e veloce, pensiamo e speriamo che questo dia la possibilità di ritirare queste pratiche e dare il via a questi interventi edilizi, che non solo vengono a dare dei benefici sulle nostre casse comunali, soprattutto fanno ripartire quell'indotto di imprese, di artigiani, e di tutto quello che sta attorno ad un cantiere edile.

Gli interventi sono, come dicevo, in primis quello di riportare il valore della monetizzazione dei parcheggi privati in diverse zone, ovvero abbiamo differenziato il valore al metro quadrato di reperimento di queste aree a seconda della zona, così come dice la delibera già adottata, con i vari coefficienti che possiamo vedere nella delibera, che dopo andremo più nel dettaglio nella spiegazione tecnica.

Il secondo intervento, è quello invece, oltre a questo coefficiente, di aggiungere al 10% già in essere un ulteriore 25% ai valori di monetizzazione.

Noi pensiamo che con questo intervento riusciamo ad intervenire e dare queste risposte. La finalità è quella di non dare la possibilità di incentivare più superficie e volume di edifici esistenti, ma è quella semplicemente di dare un'agevolazione a coloro che già possono

intervenire sul patrimonio esistente, non è applicabile su tutti quei lotti di completamento, ovvero le zone C, ma è possibile attuarlo in tutto il patrimonio esistente.

La priorità degli uffici e dell'Amministrazione Comunale è quella che, qualora e dove è possibile reperire all'interno del lotto questi standard, la volontà è quella di realizzarli, quindi qui si interviene solo dove non è possibile.

Questa norma è di carattere straordinario, durerà per 15 mesi, arriverà fino al 31.12.2015, anche per verificare la fattibilità e l'efficacia di questa modifica. Noi riteniamo che lo sia, e per questo vogliamo intervenire in questo senso.

Io adesso direi di passare alla parte tecnica.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Volevo solo aggiungere perché giustamente, come ha detto il Vice Sindaco, ha parlato di interventi per il recupero del patrimonio edilizio esistente, quindi deve essere ben chiaro che questa norma va ad agevolare e ad incentivare solo ed esclusivamente chi è intenzionato ad un processo di ristrutturazione soprattutto e anche con il Piano Casa.

E' uno sconto importante, cioè quando pensiamo di poter fare qualcosa per incentivare l'attività economica, in particolare in questo caso l'attività del settore edilizio è fortemente in crisi, ci siamo sentiti in dovere di provare subito con questa leva. Un Ente Locale come un Comune non ha tantissime leve a disposizione, se non attraverso il riconoscimento di incentivi; in questo caso, ed è questa prima fase che volevo poi aggiungere, però verrà ripresa anche successivamente, questa è una fase 1, la più rapida da poter attuare, perché si tratta semplicemente di applicare un incentivo per far sì che possano ripartire le pratiche di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria.

Sui numeri in bilancio di previsione, nel 2014 sono stati stanziati come oneri di urbanizzazione, quindi tutto il comparto

settore edilizio ha una voce di entrata di 300.000 euro; ad oggi (quindi parliamo di un dato accertato fine giugno o fino luglio) di 100.000 euro. Poi Bonini avrà modo di illustrare lo studio e l'analisi che è stata fatta proprio sull'andamento dei oneri dal 2010 ad oggi, di quanto siano poi cambiate le politiche urbanistiche di qualsiasi territorio comunale; oggi naturalmente non c'è bisogno di costruire più, anche perché abbiamo un surplus di nuove costruzioni che basta e avanza per i prossimi 40 anni. Poi Gabicce in particolar modo è un terreno saturo, quindi c'è poco spazio per la nuova edilizia.

La fase 2 (e poi ti ridò l'assist, lo accenno, poi entrerei tu nel dettaglio) riguarderà proprio una politica di incentivi e premialità proprio per il raggiungimento di elevati standard di qualità edilizia e architettonica negli interventi. Sostanzialmente gli incentivi che verranno improntati in una seconda fase, e quindi terminata questa fase iniziale di sperimentazione, ci si concentrerà in un piano molto dettagliato per far sì che possano essere incentivate le attività di bioedilizia, piuttosto che di bioarchitettura, piuttosto che attività di edilizia dove è forte la presenza del risparmio energetico e dell'efficienza energetica.

Non aggiungo altro, perché poi adesso l'architetto Bonini ci illustrerà nel dettaglio lo studio fatto.

L'unico problema tecnico è che, per ovvie esigenze di strumentazione, di là abbiamo il video proiettore, quindi chiederò a tutto il Consiglio, quelli che sono lì basta che si girano e sono già comodi, dieci minuti per illustrare il progetto e lo studio che è stato fatto, poi torneremo ad approfondire queste tematiche. Grazie.

*I Consiglieri si spostano nell'adiacente sala grande del Creobisce per ascoltare la relazione tecnica del responsabile dell'Area Urbanistica, architetto Bonini.*

Arch. MICHELE BONINI, *Resp. VI Settore*. Vista l'ora, cercherò di essere il più sintetico possibile da un lato, e dall'altro

anche abbastanza esaustivo, perché l'argomento è sicuramente complesso, tenuto conto che abbraccia una serie di problematiche molto specifiche a carattere tecnico, che hanno bisogno in qualche modo di essere ben articolate.

Le azioni di oggi, insieme ad altre azioni che questa relazione che io ho presentato in Giunta descrive in maniera ampia e articolata, hanno lo scopo sicuramente di rilanciare, o provare di rilanciare il mercato edilizio attraverso semplicemente delle azioni di abbassamento del costo delle pratiche edilizie. E' un'operazione che nasce comunque anch'essa abbastanza da lontano, perché nasce nel 2006 quando per la prima volta il Comune di Gabicce aveva individuato un valore unitario per quanto riguardava gli standard pubblici, ovvero parcheggi, verde pubblico ed aree attrezzate, che insieme ai parcheggi privati andavano a costituire il costo della pratica edilizia.

Quando parliamo di costi della pratica edilizia parliamo, per essere molto sintetici, di tre costi fondamentalmente: il costo della Bucalossi, quello che tutti noi abbiamo in qualche modo abbiamo sempre subito nei nostri interventi, ma insieme a questi parliamo spesso anche di parcheggi privati (la Tognoli, per chi si intende un po' di urbanistica e di edilizia), e di standard pubblici con il DM 1444.

Quando intervengono queste cose? La Bucalossi interviene sempre, qualsiasi intervento che noi andiamo a fare, qualora comporti chiaramente un aumento del carico urbanistico, ovvero comporti la costruzione di superficie e volumi, nel '77 fu deciso che questo comportava anche la corresponsione di un contributo di costruzione che è pari agli oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e costi di costruzione.

Per una serie di iniziative, che soprattutto negli ultimi 10-15 anni hanno tentato di intervenire non solo sulle nuove aree di espansione, quindi sulle aree non urbanizzate, ma soprattutto sul patrimonio edilizio esistente, sono venute fuori delle

necessità (l'ultima di queste poi è il Piano Casa), ovvero che da un lato si consentiva di recuperare il patrimonio edilizio esistente, e addirittura, in deroga al Piano Regolatore, di consentire un aumento anche delle superficie e delle cubature; nello stesso momento questa possibilità era data solo qualora fossero reperiti gli adeguati standard pubblici di legge, dando la possibilità, in alternativa, di monetizzarli.

E' evidente che in territori particolarmente compromessi, come ad esempio quello di Gabicce in particolari contesti, è evidente che era del tutto probabile l'impossibilità del reperimento diretto, non solo degli standard pubblici, ma anche dei parcheggi privati. Ecco perché spesso in interventi particolari all'interno di zone anche già urbanizzate ed edificate vengono fuori nelle coste delle pratiche edilizie anche queste due voci, cioè i parcheggi privati e gli standard pubblici.

Come accennava l'Assessore prima, con questo esempio molto semplice e molto diretto, ci siamo accorti che il peso soprattutto di queste due voci, e poi lo vedremo nei grafici, era particolarmente gravoso nel costo della pratica edilizia, addirittura in qualche modo non sosteneva il valore stesso dell'intervento rispetto all'area dove si andava ad edificare.

Oltretutto questa relazione è stata fatta già in Commissione Consiliare, già alla Capigruppo, quindi cercherò per il pubblico di essere un po' più immediato, se non altro nel capire anche i motivi che ci hanno portato oggi ad avere questa urgenza.

Questi grafici rappresentano l'andamento del mercato edilizio 2008-2012. La curva in alto praticamente non è nient'altro che il numero delle pratiche edilizie; chiaramente a sinistra abbiamo il 2008, e l'ultimo dato è il 2012. Vedete che è una spezzata con un andamento sicuramente decrescente. Sulle ascisse abbiamo gli anni 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012, e queste sono tre spezzate che rappresentano tre momenti della pratica edilizia: la spezzata alta, quella color magenta rappresenta la pratica edilizia

presentata; la spezzata gialla rappresenta di quella pratica edilizia il permesso rilasciato, cioè noi concludiamo il procedimento e diciamo “caro cittadino, vieni a ritirare, paga i tuoi contributi e ritira”; la spezzata verde rappresenta l’effettiva pratica ritirata, dopo che l’ufficio l’ha rilasciata. Se voi vedete lo scarto è notevole, cioè questi delta sono chiaramente notevoli; solamente nell’ultimo periodo, nel 2012, abbiamo un 50%, cioè a fronte di 62 pratiche presentate a carattere oneroso, solo 33 sono state ritirate. E il motivo - ve lo garantisco - non è un motivo di carattere tecnico, ovvero di impossibilità a costruire, in quanto in contrasto con le norme, ma semplicemente un motivo di carattere economico finanziario, ovvero il costo della pratica edilizia.

Se proseguiamo, è indicativo, cioè nel 2008 parlavamo di 839.000 euro a bilancio, mi sono permesso di fare una battuta: io quando entrai a Gabicce il primo anno, nel 2005, il mio ufficietto riusciva a canalizzare proventi derivanti dagli oneri e dai contributi, parcheggi privati, addirittura non c’era ancora il Piano Casa allora, pari a 1.000.000-1.100.000 euro; oggi il bilancio di previsione è 300.000. Quindi potete immaginare qual è stata la catastrofe che ha coinvolto la crisi edilizia in tutte le parti del territorio, non solo nelle aree di espansione, ma anche nelle aree di completamento. Quindi vedete la spezzata negativa, 839, 802, 780, 603, 524 migliaia di euro, il trend negativo dal 2008 al 2012.

Il 2013 non ha fatto nient’altro che confermare questo dato, perché passiamo dai 524.000 ai 350.000-360.000 euro. Quello che è importante è quello che è successo nel primo semestre 2014.

Stiamo cercando di monitorare in maniera molto dettagliata la tipologia della pratica edilizia, per capire, perché solo capendo, solo analizzando bene alcuni dati della pratica edilizia probabilmente riusciamo a sbagliare di meno, cioè riusciamo a canalizzare delle azioni che possono favorire quegli obiettivi che abbiamo.

Questa serie di grafici, che ve li presento molto velocemente, mettono in

evidenza una serie di caratteristiche da un lato della pratica edilizia in sé, dall’altro incrociano le caratteristiche della pratica edilizia con i proventi finanziari. Cioè come si collegano? Primo grafico, ubicazione di interventi, cioè abbiamo visto che ad oggi su 150-160 pratiche presentate al mese di giugno, gran parte delle pratiche sono concentrate (vedete questo pezzo di torta viola) nella parte di città, io dico da Viale Romagna verso il mare, il 20% nelle due aree residenziali periferiche alla città più a vocazione turistica, che è Ponte Tavollo e Case Badioli, è chiaramente una minima parte, il 2%, nel Parco del San Bartolo, chiaramente per due ordini di motivi: il Parco di San Bartolo è chiaramente, in quanto parco, una parte di territorio scarsamente urbanizzata; oltretutto quei pochi strumenti che abbiamo dove si può intervenire attraverso un processo di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente è molto giovane, perché è appena 5-6 mesi che abbiamo approvato un piano delle strutture ed un censimento delle case coloniche, che prevede possibilità di interventi di recupero per circa 33 fabbricati. Oltretutto su questi 33 fabbricati sono consentiti quasi esclusivamente al 95% interventi di mantenimento delle volumetrie esistenti, quindi sarebbero tutti interventi che non danno chiaramente oneri, se non altro monetizzazioni al Comune.

Andiamo avanti. La destinazione degli interventi. Su queste 150 pratiche presentate, gran parte delle pratiche riguardano caratteristiche di interventi sulla civile abitazione, residenziale, il 12% sul terziario, il 19% sul turistico, il 4% è produttivo. Dicevo in Commissione e alla Capigruppo che chiaramente questi cominciano ad essere piccoli campanelli d’allarme, a mio avviso importanti campanelli d’allarme, perché se in un Comune come il nostro a vocazione turistica solo il 19% delle pratiche riguarda l’aspetto turistico ricettivo, sicuramente c’è un momento di riflessione dovuta, se non altro.

L'altro momento di riflessione dovuta è al fatto del 4% del produttivo, perché oggi noi sulla base di una variante che abbiamo fatto molto recentemente, una variante particolarmente articolata che ha portato la zona artigianale di Case Badioli, una zona artigianale di completamento che ha perso la sua vocazione produttiva vera, e quindi con la stessa volumetria e con le stesse superfici abbiamo dato la possibilità di riconvertire in altre destinazioni, sperando in qualche modo, attraverso questa riconversione, anche di riqualificare quel patrimonio che chiaramente oggi appare fortemente degradato, in una zona sicuramente molto visibile, che comunque è di ingresso al territorio di Gabicce, eppure anche con questo intervento molto richiesto, molto sentito, la risposta è stata questa, cioè al momento solo il 4% delle pratiche sono state presentate ai fini produttivi.

Il terzo grafico, che è lo stesso, o in percentuale o in valore assoluto, individua gli interventi sulla base chiaramente delle caratteristiche dell'intervento. E' vero che abbiamo 150 pratiche, bisogna anche capire però la qualità da un punto di vista di sostanza della pratica edilizia. Vedete che oltre l'80% delle pratiche sono interventi di carattere manutentivo, e la restante parte è suddivisa in maniera neanche proporzionale, perché buona parte è ristrutturazione, probabilmente sarà un 16%-17%, un 4%-5% Piano Casa, il giallo inesistente, zero, nuova edificazione non esiste. Questo è il valore assoluto.

Adesso incrociamo invece il discorso della pratica edilizia e dei proventi finanziari. Ad oggi, giugno 2014, come ufficio abbiamo accertato circa 70.000 euro. La voce dell'accertamento significa che le pratiche sono state rilasciate, ritirate, ed in qualche modo i soldi sono stati incassati o direttamente, o ci sono le polizze fideiussorie a garanzia di questi incassi. E' evidente che questo dato di 70.000 euro è al lordo di una serie di pratiche che sono in itinere in fase di conclusione. Quindi rispetto ad un bilancio generale di 300.000 euro siamo sicuramente

sotto, perché a metà anno siamo a 70.000 euro. E' altrettanto vero che ci sono pratiche comunque in una fase di avanzata non solo istruttoria, ma un rilascio quasi certo, immediato, che potrebbe portare questo 70.000 circa a 150.000-160.000, e quindi perfettamente in linea con quello che è il bilancio di previsione, ma che è un bilancio comunque di previsione, perché non sappiamo quello che potrà succedere nel secondo trimestre.

Di questi 70.000 euro, gran parte di questi proventi vengono in qualche modo catalizzati nella parte della città, la città del mare, una parte a Ponte Tavollo; a Case Badioli, a Parco San Bartolo non ci sono pratiche a carattere oneroso, e quindi di sostanza.

Di questa somma gran parte è dovuta ad interventi con il Piano Casa, nessuna per nuove edificazioni, ed un'altra parte meno importante a carattere di semplice ristrutturazione. Quindi gran parte dei proventi derivano dal Piano Casa, una parte da una ristrutturazione normale, niente dalla nuova edificazione.

Ultimi due grafici sono le destinazioni. Anche qui c'è il campanello di allarme. Il pensiero che comunque occorre fare da questa analisi dei dati è inevitabile; questi proventi derivano al 50% o dal residenziale o dal terziario, nulla dal turistico, nulla dal produttivo, quindi quel dato di preoccupante che c'era prima, dicendo che le pratiche che riguardavano il produttivo ed il turistico erano poche, e oltretutto quelle poche che sono non danno neanche oneri, cioè sono pratiche di manutenzione, probabilmente rientrano in quella colonna precedente dove vedevamo che l'81% degli interventi sono a carattere manutentivo.

L'ultimo grafico, interessante per la scelta che abbiamo fatto, dimostra una cosa: di questi 70.000 euro in percentuale il 41 più il 36, che è la parte gialla e la parte rossa, ovvero il 77%, sono dovuti alle monetizzazioni sia di parcheggi privati che di standard pubblici; la parte blu, il 23%, è la famosa Bucalossi, ovvero primario,



secondario, costi di costruzione, ovvero l'incidenza del costo della pratica edilizia è dovuto per una parte molto significativa ai parcheggi privati e alla monetizzazione degli standard pubblici. Ecco il motivo perché la scelta in qualche modo si è concentrata sull'abbattimento di quelli che sono i principali costi della pratica edilizia, ovvero i parcheggi privati e gli standard pubblici.

Questo è un ideogramma abbastanza immediato che ci fa capire una serie di azioni che andremo a fare non solo con le due delibere che questa sera state discutendo, e più tardi voterete, ma anche con azioni successive. Quello che oggi andiamo a fare, e viene rappresentato sulla parte di destra, è evidente che i costi di una monetizzazione, che siano parcheggi pubblici, verde pubblico o parcheggi privati, è dovuto a due fattori: chiaramente il costo unitario a cui attribuisco il valore dell'area, per i metri quadri che devo soddisfare. Per poter fare una riduzione io posso incidere sicuramente su entrambi i fattori: oggi incido con queste due delibere sul fattore costo, ovvero modifico i valori unitari, e quindi i costi unitari, sia del parcheggio privato, sia degli standard pubblici.

Per quanto riguarda il parcheggio privato, per chiarezza io ho bisogno di fare questo inciso: nel 2006 il Comune, per non fare una politica ad personam, diamo un valore così, ha deciso di fare una delibera con la quale, attraverso un'analisi molto attenta e molto tecnica, ha dato dei valori unitari a queste tre tipologie di standard: parcheggi pubblici, verde pubblico e spazi attrezzati, che valeva per tutto il territorio comunale.

Nel 2012, proprio anche perché vedevamo che la crisi era in atto, abbiamo fatto un'altra valutazione, cioè l'Amministrazione ha ritenuto di dover intervenire sugli standard pubblici, sulla base di una semplice considerazione, probabilmente banale, non l'avevamo fatta, l'abbiamo fatta nel 2012, e ci siamo solamente detti questo: il cittadino che non ha il parcheggio, quindi deve soddisfare uno standard, e se non lo può soddisfare ce lo

deve pagare, se noi lo avessimo, lo espropriassimo, quel valore di standard in Via Veneto vale lo stesso di Via Guido Rossa? Ovvero vale l'area nell'area turistica uguale all'area che è, ad esempio, a Case Badioli o a Ponte Tavollo? Sicuramente no. Gli stessi valori ICI e IMU testimoniano questo, e chiaramente sono valori completamente differenti.

E quindi cosa abbiamo fatto? Nel 2012 abbiamo parametrizzato i valori degli standard. Abbiamo detto: a fronte del valore 1, che era il valore massimo per le aree chiaramente concentrate nelle aree più turistiche, quindi di più valore, di più pregio, rispetto ai valori IMU allora che derivavano dalla micro-zonizzazione catastale, abbiamo dato dei coefficienti correttivi in riduzione, quindi valore 1 nella parte centrale della città, fino ad arrivare al coefficiente decrescente massimo 0,5 nella parte più esterna della città. E questo intervento che avevamo fatto l'abbiamo fatto esclusivamente per gli standard pubblici.

Oggi il primo intervento correttivo che avete discusso, l'Assessore ha presentato e andrete in qualche modo a valutare la sua approvazione, riguarda la parametrizzazione dei parcheggi privati, cioè i parcheggi privati non hanno avuto questo trattamento. Oggi qualsiasi persona che presenta una pratica edilizia, che la presenti in Via Veneto, che la presenti in Via Guido Rossa, o in qualsiasi altra area del Comune di Gabicce, se non ha il parcheggio, e lo può monetizzare, perché ripeto che questo intervento vale esclusivamente sul patrimonio edilizio esistente, ovvero chi costruisce da nuovo deve in ogni caso reperire sia lo standard pubblico che il parcheggio privato, oggi pagherebbe lo stesso prezzo. Con questo intervento noi andiamo a parametrizzare anche i parcheggi privati, con la stessa tipologia di parametrizzazione che abbiamo già attuato nel 2013, ovvero rifacendoci alla micro-zonizzazione catastale.

Quindi il primo intervento di riduzione non è un intervento vero e proprio di riduzione, è un intervento di

parametrizzazione: un parcheggio privato che non riesco a soddisfarlo costa di meno in periferia piuttosto che al centro della città. E abbiamo scritto che dovrebbe avere carattere di ordinarietà, perché ci sembra un principio abbastanza logico.

L'intervento invece straordinario che l'Assessore accennava è l'intervento che è legato chiaramente a questa verifica, a questa ulteriore verifica che abbiamo fatto negli ultimi anni, che ha confermato questa fase decrescente del mercato edilizio, che interviene in maniera orizzontale sia sugli standard pubblici, sia sui parcheggi privati che abbiamo appena accennato. In quale modo orizzontale? Semplicemente andando a dare un coefficiente correttivo in diminuzione, cioè quei valori che abbiamo stabilito ci siamo resi conto, a fronte già di un primo intervento del 2012 che lo tagliava del 10%, ci siamo resi conto che la risposta non è stata una risposta sufficientemente positiva; ci sono state, e continuano ad esserci, forti perplessità da parte dei tecnici che operano sulla effettiva rispondenza dei valori che chiediamo rispetto a quello che costruiscono, e quindi la decisione è stata da un taglio orizzontale pari al 35% complessivo.

Un'altra considerazione importante che ci siamo dimenticati di dire nella fase precedente, ovvero che mentre prima questo intervento del 10% era limitato esclusivamente in modo particolare al Piano Casa, oggi questo taglio orizzontale del 35%, per quanto riguarda standard pubblici e parcheggi privati, vale sia per quello che è il Piano Casa, gli interventi residenziali, ma anche per gli alberghi, che devono comunque sempre soddisfare i parcheggi pubblici e i parcheggi privati, e siccome non lo soddisfano mai, è evidente che non lo possono soddisfare, vista l'articolazione territoriale, chiaramente sono condizionati da forti condizionamenti appunto dei costi sia dei parcheggi privati che dei parcheggi pubblici. Quindi estendiamo questa diminuzione anche per le strutture ricettive ed estendiamo questa diminuzione anche per la zona artigianale produttiva di Case Badioli,

dove anch'essa deve dimostrare parcheggi pubblici e parcheggi privati.

Ho dimenticato una cosa: chiaramente questa colonna di destra sono le due delibere che questa sera andrete a votare. Sulla colonna di sinistra invece parallelamente stiamo portando avanti un'analisi del Piano Regolatore per quanto riguarda i parcheggi, in modo particolare i parcheggi privati, provando a modificare la norma attraverso un regolamento che verrà discusso nella apposita sede consiliare, in cui vengono anche lì rimodulate e riformulate quelle che sono le quantificazioni dello standard a parcheggio privato, attraverso una serie di modifiche che potrebbe portare non più una quantificazione di metri quadri, ma ad esempio a posti macchina, o ad esempio verificando quando e come incide il cambio di destinazione rispetto alla richiesta di parcheggi privati.

Ultima di queste azioni è un'azione che in qualche modo andrà ad incidere nella diminuzione del costo delle pratiche edilizie attraverso uno studio di una variante anche questa al Piano Regolatore, ma in questo caso più che una variante è una aggiunta al Piano Regolatore, dove dovrebbe esserci un articolo molto generale, che ha come oggetto la premialità per il raggiungimento di standard di qualità sia a livello edilizio costruttivo, sia a livello architettonico, rimandando queste premialità a dei regolamenti applicativi.

E' evidente che qui abbiamo tutta una serie di informazioni e di casi nei Comuni limitrofi che hanno già predisposto certi tipi di regolamenti. L'aspetto oltretutto della qualità edilizia, ovvero della bioedilizia e bioarchitettura, in qualche modo ci sono norme di carattere nazionale che già sono premianti, ad esempio se abbiamo le murature sopra un determinato spessore, quello spessore in eccedenza, purchè venga dimostrato che sono per il contenimento energetico, non vengono considerate ai fini della determinazione della superficie utile lorda. Adesso vado molto sul tecnico, ma per farvi capire che ci sono norme che già in qualche modo danno questa premialità, ma

sono norme che danno sempre premialità di carattere qualitativo, più superficie.

Probabilmente oggi a chi costruisce non interessa avere più superficie, forse gliene basterebbe anche meno; forse chi costruisce cerca di abbassare i prezzi, e allora queste premialità noi le potremmo ribaltare, cioè mentre in tutti i Comuni oggi abbiamo visto che le premialità sono sempre all'aumento dell'indice, lo stesso Comune di Pesaro, che ha fatto un buon regolamento (non voglio esaltare i concorrenti qua limitrofi) sulla qualità architettonica, consigliando di fare i concorsi di architettura anche per gli interventi privati, però alla fine l'obiettivo è sempre quello per il privato di prendere più metri quadri, cioè gli danno il 15%, il 20% in più di cubatura di superficie. Questo non è detto che sia solo questo. Un incentivo potrebbe essere, per esempio, andare a lavorare su quella parte, o le stesse monetizzazioni, ma anche gli stessi oneri che ci devono, per quanto poco, un 25%, potremmo intervenire su quello, ovvero quando tu raggiungi una qualità effettiva, che significa anche qui mettere in moto una serie di iniziative, tipo quella dei concorsi di progettazione, sicuramente possono essere premialità di carattere economico e finanziario.

Io credo che come illustrazione di massima sia questa, perché effettivamente mi sembra che tu l'abbia detto, il 31.12.2015, ed il 31.12.2015 continueremo a fare questo monitoraggio costante; dopodiché è evidente che si dovrebbe arrivare ad una conferma, attraverso anche delle modifiche ulteriori di un dato, cioè lo standard che avevamo ipotizzato nel 2006 ed il parcheggio privato che avevamo ipotizzato già dal 1995 un determinato valore, nel 2014, nel 2015, dopo una serie di considerazioni e di valutazioni abbastanza specifiche, in un arco temporale sufficientemente lungo, stabiliamo che abbiamo un valore definitivo, che andremo a stabilire appunto dopo questa ulteriore verifica. Grazie.

Se ci sono domande, sono qua.

*Dopo l'illustrazione, i Consiglieri rientrano nella sala consiliare.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Riprendiamo. Ci sono interventi? Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Grazie. Io ho avuto modo già di essere presente in due Commissioni in cui l'architetto Bonini mi aveva già illustrato, quindi ho avuto già modo in precedenza di prendere visione del tutto e fare una valutazione generica di questo intervento.

Questo intervento correttivo che viene richiesto da parte del Consiglio è sbagliato per un unico motivo: perché le finalità sono prettamente finanziarie.

Ho cercato di avvicinarmi a queste motivazioni che prima diceva l'Assessore Lisotti, che erano le richieste dei cittadini, le pratiche edilizie incagliate, il cercare di cancellare un po' questa crisi edilizia che ci attanaglia. Pensare che con un intervento così si deve risolvere la crisi edilizia, davvero siete molto positivi, mamma mia! La crisi edilizia c'è, ha tante variabili. Una, la più importante, è che manca la domanda: se non c'è la domanda, non c'è l'offerta.

Un altro particolare che mi ha fatto prima specie sentir dire e nuovamente ripetere, sempre dal tecnico, dal responsabile del settore, è il fatto che parlate sempre di esistente. Volevo puntualizzare una cosa per chi non parla molto di edilizia: esistente per questi interventi qui significa esistente per il Piano Regolatore, il che significa che anche in situazioni in cui voi non vedete che cubatura, diventerà cubatura ed il Piano Regolatore la chiama esistente, ovvero ci sono interventi già puntualizzati all'interno del Piano Regolatore, sono aree dove potete trovare un rudere, piuttosto che una vecchia costruzione, e lì poi insisterà molto più cubatura di quella che si vede, quindi per loro in quello si parla di esistente. Poi, è vero, l'esistente sono anche il Piano Casa, che è la piccola stanzetta in un appartamento, però,

giusto per puntualizzare che questo è esistente.

La monetizzazione nasce come eccezione, continua ad essere presente e continua, anzi, ad essere favorita e favorevole per i privati, tanto da diventare forse fra un po' la regola, quindi si vanno a logorare i principi della normativa, che prevedono che i parcheggi, gli standard vanno fatti; i parcheggi, il verde, ci deve essere, ci deve essere l'attrezzato, ci devono essere parcheggi privati, perché altrimenti non ci stiamo più, siamo già abbastanza congestionati in questo paese. Quindi, se continuiamo ad agevolare, ad appoggiare in qualche modo queste attività, che purtroppo, sì, è vero, sono bloccate dalla crisi edilizia.

Le finalità di questi vostri interventi sono prettamente finanziarie, solo finanziarie. Mi è stato detto in Commissione Edilizia che esistono delle pratiche incagliate, o forse che devono essere ancora presentate, che solo quelle risolverebbero il problema del bilancio, perché ci sono persone che vengono chiaramente in Comune, lo dicono chiaramente "non sto ritirando perché costa", e sono poche, e sistemerebbero forse i valori entro i quali voi volete rientrare. Quindi questo intervento si chiama più un intervento ad personam, più che generico. Questa è l'idea che mi sono fatta valutando un attimo questo intervento.

Ripeto che è alquanto ottimista pensare che riprenda il mercato con questi vostri interventi, anche perché è già stato fatto in precedenza poco più di un anno fa; ci avete già provato offrendo uno sconto, il trend è rimasto negativo, le pratiche edilizie non sono state ritirate, quindi nella precedente delibera dove si diceva che lo sconto veniva effettuato ed era un tentativo da valutare in 24 mesi, l'effetto di questa delibera, beh, l'effetto me l'avete dato adesso, è continuamente negativo. Quindi insistere su una cosa fallimentare non ne vedo proprio l'opportunità!

Poi che le persone che abbiano voglia di costruire vengano a ritirarsi un po' per l'effetto del costo dei posti auto privati e

pubblici, sì, ce ne saranno una percentuale, ma sicuramente chi costruirà usufruendo di questo 35%, soprattutto in merito ad una pseudo speculazione, lo faceva comunque lo stesso. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Grazie. Non so cosa aggiungere! Per chiarire la questione di cosa stiamo parlando, gli standard urbanistici forse avete capito a cosa servono, e servono. L'opzione di monetizzarli è giustamente un'opzione. Quando si parla di standard urbanistici servono perché la città sia vivibile e cresca in maniera corretta. Monetizzarli significa trasformare quegli standard che il privato, gravando con una nuova costruzione sul territorio, dà al Comune, ed il Comune dovrebbe sopperire, realizzando quelle opere che servono a fare parcheggi, verde e quant'altro. Quindi noi andiamo a togliere questa possibilità, questa capacità del Comune, sperando che ci riesca, certo, se non gli diamo i soldi naturalmente non ce la fa, di fornire la città. Soprattutto noi vediamo l'effetto nel centro di Gabicce, dove la crescita della parte edilizia è stata elevata mangiandosi parcheggi, strade, verde tutto quanto, ed il Comune non è stato in grado, pur avendo le risorse, di contrastare questo efficacemente, anzi, il prodotto di questa situazione è il tentativo di Via 25 Aprile, la necessità di un controllo efficace e duro sulla situazione dei parcheggi, quindi il fatto di capitolare di fronte ad una richiesta di edificare la questione della gestione urbanistica della città costa, costa poi nel riparare i danni, nel gestire una situazione difficile.

Oltre a questo, quindi che gli standard servono, anche la questione economica, che si parla di rimettere in moto l'aspetto economico che fornisce l'attività edilizia, anche questo è alquanto curioso. Non è la prima attività economica di Gabicce, però voi partite da quella, curiosamente. Sicuramente se foste partiti con incentivi o attività svolte

ad aiutare attività commerciali, l'attività turistica, il terziario che è legato al turismo, naturalmente avreste messo in moto dei fenomeni di nuova nascita di attività economiche, che naturalmente avrebbero poi di conseguenza portato alla richiesta di nuove strutture, di nuove attività edilizie, ma voi siete andati direttamente su questo aspetto edilizio, economico, tra l'altro errare umano, ma perseverare è diabolico.

Questo tentativo di andare ad intervenire sull'attività edilizia dando degli sconti è stato approvato l'anno scorso con una delibera, che portava lo sconto del 10% sulle monetizzazioni. Il risultato c'è stato? No, non c'è stato. L'effetto non c'è stato. E anche guardando i dati, se li avete ben visti, ci sono state diverse azioni da parte del Comune, a parte quella dell'anno scorso, che non ho condiviso, anche quelle precedenti, comunque vedete che l'andamento delle pratiche, delle situazioni edilizie se ne è veramente fregato dell'effetto delle varie attività del Comune che seguivano e cercavano di riattivare questo mercato, dando degli sconti.

Questa scommessa, perché poi si tratta di una scommessa, di giocare la carta di un ulteriore sconto rispetto all'anno scorso, è una scommessa che sapete già ha tutte le probabilità di essere persa, tranne qualche caso particolare, ed è comunque una scommessa che sparavo la faceste in un altro ambito economico, ben più rilevante per Gabicce.

Quindi la mia posizione è contraria, come è stata contraria l'anno scorso.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Prego Assessore Lisotti.

CRISTIAN LISOTTI. Due precisazioni in merito alle vostre considerazioni. In primis è il frutto anche di quanto c'è stato esposto sia in campagna elettorale dai cittadini che abbiamo incontrato, che affrontavano questo tipo di problematica, ed il 10%, abbiamo visto sia prima nella campagna elettorale, ed oggi abbiamo riscontrato con gli uffici, sembrava essere una cifra di poca risposta

rispetto a quello che si andava a richiedere, ovvero non era sufficiente per andare a ritirare questo tipo di permessi di costruire in quelle determinate situazioni, quindi il 10% è un numero, il 35% è un altro, quindi praticamente il 10% non era sufficiente per dare quel tipo di risposta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CRISTIAN LISOTTI. In seconda battuta, nonché il valore unitario dei parcheggi privati in caso di impossibilità del loro reperimento diretto, cioè gli standard vengono monetizzati nel caso di impossibilità del loro reperimento diretto, ovvero in tutte quelle aree che citavate, nel momento in cui è possibile realizzare gli standard, noi spingeremo e, come è stato sempre fatto dagli uffici, avrà prevalenza la realizzazione degli standard. Noi parliamo in quegli interventi edilizi dove non è possibile reperire gli standard urbanistici. Questo fa parte di questo pacchetto che noi vogliamo, di queste risposte che vogliamo dare nell'edilizia, nelle costruzioni, nella rivalutazione del patrimonio esistente, fa parte di più interventi che abbiamo citato, che passeremo poi al secondo passaggio, ovvero quello di andare a rivedere il calcolo dei parcheggi privati, ed infine quello altrettanto importante, se non il più importante che ha bisogno di uno studio più approfondito, di più tempo, è quello sulla qualità dei progetti e sulla qualità architettonica, risparmio energetico degli edifici. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego, ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi procediamo alla votazione per punti separati, quindi partiamo dal punto 7.....

CARMELO CAICO. Posso?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Caico.

CARMELO CAICO. Quello che volevo capire bene, perché è stato citato prima, cioè è stato fatto questo lavoro solo per agevolare qualcuno. Vorrei un attimo questo chiarimento.

MONICA MELCHIORRI. Ho detto che ha il sapore di un intervento ad personam, e significa in sostanza che, visto e considerato che ci sono delle pratiche all'interno degli uffici comunali, nel Settore Edilizia, incagliate, non so se sono presentate o meno, che da sole riuscirebbero in qualche modo a far arrivare all'obiettivo di bilancio, quindi mi dà più l'idea che sia un'azione ad personam, mettiamo più di una magari. Però mi hanno detto che, siccome gli interventi sono importanti, potrebbero arrivare ad una soluzione di questa motivazione prettamente finanziaria dei due interventi. E' da lì che parte la mia convinzione che è solo finanziario il fine di questi due interventi: uno per l'impossibilità di risolvere i problemi dell'edilizia con queste semplici azioni; ripeto, sono molto più complessi e molto più grossi, i cartelli "vendesi" a Gabicce si sprecano, quindi non occorre né aumentare gli appartamenti che si hanno con il Piano Casa, né tanto meno chiedere ampliamenti o costruire altri edifici, perché non serve, non è lì. Manca la domanda, quindi non è quello l'intervento da farsi. Tutto qua .

CARMELO CAICO. Ok. Quello che vorrei dire, non è solamente fare degli sconti e quant'altro. Oggi viviamo un momento di crisi totale, e tanta gente per spendere qualche soldo, che ha pochi soldi, però potrebbe fare, se ha uno sconto in più dà un giro all'economia, ma soprattutto ci sono tante persone, tanti piccoli artigiani che non stanno lavorando, e questi artigiani hanno dei dipendenti, ed hanno le famiglie, hanno i figli. Noi non stiamo facendo un'azione che dice "anche chi ha i soldi lo poteva fare benissimo"; stiamo cercando anche di poter dare una risposta a chi ha bisogno, perché tutti i giorni, specialmente la dottoressa Banzato lo sa, nel sociale vengono a chiedere qualcosa di importante.

E' una piccola cosa. Abbiamo avuto l'effetto negativo del 10%? Ci proviamo con il 35%, ma ci stiamo provando. Non siamo al casinò, con la battuta infelice che ha fatto l'altro giorno il dottor Cucchiari, ha

chiarito, perché lei viene da una storia che un vecchio compagno dovrebbe stare più vicino ai cittadini, e su questa dichiarazione non sta vicino ai cittadini, come quando ha detto anche prima dei Carabinieri che sono inutili per la sicurezza! Sono dichiarazioni infelici, mi dispiace.

Comunque sia, dobbiamo dare una risposta all'economia, ma soprattutto una risposta ai cittadini che stanno qua fuori, che aspettano.

Volevo anche citare la dottoressa Banzato, dicendo che del personale ce ne abbiamo tanto, e lei lo sa che nel sociale qui a Gabicce ci manca del personale. Voi sapete che nei Vigili Urbani ci manca del personale, quindi il nostro obiettivo è dare un po' più un aiuto al sociale con il personale, un aiuto ai Vigili Urbani per la sicurezza.

Per la comunicazione abbiamo fatto una scelta importante, perché per fare quelle due o tre ore di Consiglio Comunale al mese di comunicazioni è importantissima, e non c'è nessun problema che la sostengo, però per questo momento non riteniamo spendere quei soldi inutilmente, possiamo metterli per le Forze dell'Ordine. Quelli sono soldi spesi bene, perché mi sembra anche su Facebook, su chiacchiere tra gabiccesi, si metteva che non c'è sicurezza a Gabicce. Anche se i Comuni a fianco a noi non ci danno i soldi, non contribuiscono, noi abbiamo il piacere di averli qui a Gabicce, almeno possono intervenire prima. E' una sicurezza che diamo ai cittadini.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Ha finito?

CARMELO CAICO. Sì, sì, non vado oltre, perché è meglio.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Caico. Prego Cucchiari.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Da dove comincio? Dalla prima, naturalmente. Io penso ai cittadini di Gabicce, ma ci penso molto, è voi che non ci pensate.

Vi ricordo, come ho già detto prima, che l'attività principale di Gabicce non è certo l'edilizia, quindi gran parte della gente di Gabicce vive lavorando in un altro settore, ma voi avete deciso di incentivare, di lavorare per quella parte minoritaria del paese, quindi sicuramente se aveste fatto una politica per incentivare e aiutare il mondo del lavoro, se aveste fatto una politica per incentivare le nuove attività commerciali, o di ospitalità, anche l'attività turistica, c'è tutto l'ambito dei servizi, con tutte queste attività che danno lavoro a Gabicce, alla maggior parte dei gabiccesi, invece avete scelto di andare ad aiutare una parte minoritaria, che è più legata all'edilizia.

E' vero che storicamente la politica fa sempre questa scelta, però è una scelta, la scelta che favorisce solo una certa parte, e invece se foste partiti da creare un sub strado di aiuti all'economia che cresce a Gabicce, cui gran parte del lavoro la gente vive, si sarebbe arrivati anche ad aiutare l'economia, perché se la gente ha capacità di investire, di creare nuove attività, le costruisce anche fisicamente.

Per quanto riguarda i Carabinieri, se voi chiedete dei Carabinieri in più significa che pensate voi che gli attuali Carabinieri, nel numero che ci sono e nelle loro capacità, non siano in grado di risolvere il problema, non io.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. A parte che non centrava niente, forse dovremmo stare sul pezzo, credo. In ogni caso, se foste venuti qui a dire "prendo, invece di un portavoce, qualcuno che sostiene..."

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Voglio finire, io non ti ho interrotto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Io non ti ho interrotto, abbi pazienza. Sto dicendo che se invece di fare una proposta di pagare un portavoce esterno mi aveste detto "voglio potenziare il servizio sociale per questo, questo e questo", non credo che mi sarei opposta, anche se avrei voluto vedere qual è la richiesta, qual è il progetto. Quindi non centra niente quello che stai dicendo, assolutamente niente.

Invece ho detto che politicamente avete fatto una scelta, piuttosto di pagare un portavoce, piuttosto che fare altre cose. Oppure, per esempio, piuttosto di pagare un portavoce risparmiare e vessare un po' i debiti, o magari rilanciare il lavoro, come giustamente diceva Cucchiari prima.

Allora, io sono più favorevole a politiche di altro genere. E' chiaro? Non mi sembra di avere detto niente di così... E certamente non andrei contro la possibilità di fare progetti che parlino di inclusione sociale, di sostegno e sviluppo dell'economia turistica di questo paese, perché qui facciamo turismo, mangiamo con il turismo, viviamo con il turismo. L'urgenza oggi, all'8 di agosto, ce l'abbiamo avuto sulla edilizia. Quindi mi sembra di avere espresso un giudizio politico, che non ha niente a che fare con l'intervento che hai fatto.

Confermo quanto hanno detto i miei colleghi: entrambi hanno parlato di edilizia che non centra niente, e di interventi finanziari. Allora forse il bilancio si poteva mettere a posto con altre azioni. Noi siamo convinti che si possono fare politiche diverse per sistemare il bilancio.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Procediamo con la votazione. Ripeto quello che ho detto prima: le due votazioni sono separate. Partiamo dal punto 7 "Intervento correttivo parametrico per l'individuazione del valore di monetizzazione delle aree necessarie al soddisfacimento della dotazione privata dei parcheggi privati per tutti gli interventi edilizi e/o di recupero del patrimonio edilizio esistente". Voti astenuti? Non ce ne sono. Voti favorevoli? 8 favorevoli

(la maggioranza). Voti contrari? 3 contrari (la minoranza).

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del popolo.*

Adesso votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Come prima. Voti contrari? Come prima.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del popolo.*

Adesso votiamo per il punto 8 "Interventi correttivi ai valori unitari di monetizzazione delle aree necessarie al reperimento degli standard pubblici e/o soddisfacimento della dotazione privata dei parcheggi privati. Modifiche ed integrazioni alla delibera di C. C. n. 28 del 22.04.2013". Voti astenuti? Non ce ne sono. Voti favorevoli? 8 favorevoli (la maggioranza). Voti contrari? 3 contrari (la minoranza).

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del popolo.*

Adesso votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Come prima. Voti contrari? Come prima.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del popolo.*

**Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad eventuali interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Presentazione di interrogazioni, interpellanze,

mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Chiedo scusa, sembrerò noiosa, però ritorno sulla richiesta che avevamo fatto all'Assessore Bastianelli, che ci aveva rimandato di altri 30 giorni, o comunque al prossimo Consiglio, rifaccio la stessa domanda: chiedo come intende risolvere il conflitto di interessi che noi abbiamo segnalato.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Assessore Bastianelli.

SABRINA BASTIANELLI. Io ritengo e sottolineo che secondo me non c'è nessun conflitto di interesse con il fatto che io sono anche Presidente in CNA. Se ci fossero degli interessi propri, mi asterrò al momento, però non do le dimissioni.

SABRINA PAOLA BANZATO. Prendiamo atto, anche se forse ce lo poteva dire spontaneamente!

SABRINA BASTIANELLI. Ho voluto comunque prendere dei tempi per valutare e vedere, appunto, se c'erano dei conflitti. Ho preso atto della richiesta.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Ci sono altre interrogazioni? Chiudiamo la seduta, buon ferragosto.

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Una cosa sola: dovete comunicare l'IBAN, per corrispondere i lauti emolumenti dei Consiglieri Comunali, quindi se sentite la dottoressa Bracchi per fare questa comunicazione, con calma. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Segretario. Buona sera a tutti, buon ferragosto e buone vacanze.

**La seduta termina alle 23,50**